

Zaino in Spalla

Periodico di informazione della Sezione CAI di Este
via San Rocco, 1 Este (Padova)
Numero 11 – Dicembre 2013



CALENDARIO ATTIVITA' 2014

**Club Alpino Italiano
Sezione di Este**

Cima di Roda e Sass Maor – Pale di San Martino



CREMA-SPORT

PADOVA

RISPARMIO E PROFESSIONALITA'
PER IL TUO TEMPO LIBERO

CONDIZIONI PARTICOLARI AI SOCI

www.cremasport.it

Via Po 23 PADOVA - 35135 Tel. 049.604340 Fax. 049.613650

mail: info@cremasport.it



Zaino in Spalla

Periodico di informazione della Sezione C.A.I. di Este
Via San Rocco,1
N. 8 – Novembre 2010

SOMMARIO

In questo numero:

Pag. 7	Saluto del Presidente
Pag. 8	Calendario delle escursioni
Pag. 10	Calendario delle ciclo-escursioni MTB
Pag. 11	Calendario uscite domenicali sui Colli
Pag. 13	Notiziario
Pag. 15	Consiglio Direttivo
Pag. 17	Escursioni: norme generali
Pag. 21	Equipaggiamento consigliato
Pag. 23	Norme elementari di sicurezza...e di comportamento
Pag. 24	Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà
Pag. 26	Assemblea Annuale dei Soci
Pag. 27	Sulla neve con il CAI
Pag. 29-73	Schede delle escursioni
Pag. 68	...la prima casera di Kathrin e Alberto di <i>Kathrin R., Alberto B.</i>
Pag. 75	Tanti auguri, giovanotto!!! di <i>Oswaldo Pasin</i>
Pag. 76	"CAI 150-La montagna unisce" di <i>Stefano, Federico e Alessia</i>
Pag. 78	Io e la montagna in sicurezza di <i>Vanessa Zancanella</i>

Fateci pervenire i resoconti delle vostre escursioni e/o esperienze di trekking, storie di persone, stili di vita o tutto ciò che ha a che fare con la montagna. In questo modo la rivista può continuare a vivere, come rimarranno vivi i vostri ricordi.

Chiediamo agli autori di limitare l'estensione degli articoli a due facciate in formato A4 utilizzando il carattere Times New Roman con dimensione 10 punti e di inviarlo in sede tramite e-mail al seguente indirizzo:

redazione.zainoinspalla@gmail.com

La Redazione: Alessia Toso, Elio Antoniazzi, Ruggero Rizzati

ISBECONSULTING Solutions

RECUPERO CREDITI - INVESTIGAZIONI
SOLUZIONI FINANZIARIE - ASSICURAZIONI

35042 Este (PD) - Via Antonio Corradini, 1/b
Tel. 0429 50132 - Fax 0429 651265
www.isbeconsulting.com - info@isbeconsulting.com



**INFORTUNISTICA STRADALE
E DEL LAVORO**

Este (PD)

Tel. 0429 603403
<http://www.isbesnc.it/>

Ristorante

Arte ...
Bar Osteria

da
Luca e Massimo

SPECIALITA' PESCE

Arteselle di Solesino (PD)
Via Arzere, 139
Tel. 0429 709594

chiuso il lunedì



NUOVENERGIE.



RIELLO

CAROLLO & C. sas

**35042 Este (PD) - Via Atheste, 42/c
Tel. 0429 602830 - fax 0429 3383**

**35026 Conselve (PD) - Via Palù, 6
Tel. e Fax 049 5384060**

**e-mail: info@carollosas.it
corrado.carollo@carollosas.it**



Una nuova generazione di alpinisti é nata negli ultimi anni,molto meno condizionata di quelle che l'hanno preceduta,molto meno partecipe alle contraddizioni che contraddistinguono il passaggio tra generazioni, che non contrappone l'alpinismo classico a quello moderno ed é quindi piú libera di seguire la sua passione,l'istinto,il cuore e tutto ciò che la montagna e il mondo a lei collegato mette a disposizione.

Tale cultura,la sua produzione e la sua maturazione derivano dalla consapevolezza dei loro mezzi e dal nuovo valore del volto sociale presente nel nostro sodalizio in cui l'amore per la montagna ne é la manifestazione piú evidente.

Questo amore,squisitamente individuale,che lega i nostri soci alle "terre alte" con tutte le loro dinamiche e problematiche e che spinge da un lato a proteggere e dall'altro a educare.

Perciò la mente,il corpo e lo spirito trovano risposta e appagamento nel vivere e proteggere la montagna,in virtù dell'esperienza acquisita negli appena festeggiati 150 anni della nostra storia, negli stimoli e nelle sensazioni che animano il presente e nelle speranze e proiezioni del futuro.

Queste sono le ragioni profonde del nostro modo di interpretare l'esperienza che si realizza nel nostro percorrere le vie della montagna con i molteplici modi che le capacità individuali suggeriscono ad ognuno.

Capacità che la nostra Associazione difende, incoraggia e sostiene poiché essa deve convogliare,organizzare e orientare queste forze nell'ambito dei suoi doveri istituzionali.

Ed allora eccoci di nuovo pronti,dopo le fatiche del 2013,ad un nuovo anno di attività che la sezione ha pensato,organizzato e programmato in maniera tale che dai nostri Colli alle Dolomiti ed oltre ciascuno trovi in sé quell'attimo che,solo,vale tutta la fatica spesa nel salire.

A tutti auguro di andare con nuovi amici per nuovi monti in questo 2014 che già si profila.

Il Presidente
Pasin Osvaldo

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' 2014

Il giovedì, precedente la gita, è il termine utile per le iscrizioni. L'adesione va confermata personalmente in sede, previo pagamento della relativa quota.

GENNAIO

11-18-25	Scuola sci di fondo Altopiano di Asiago con <i>Marco Ruzzante</i>	
12	Val Canzoi – Piani Eterni con <i>Paolo Avezzù</i> (ciaspe)	F
26	Ciaspolada con <i>Giovanni Milani</i>	

FEBBRAIO

1	Scuola sci di fondo Altopiano di Asiago con <i>Marco Ruzzante</i>	
9	Ciaspolada Monte Lisser con <i>Osvaldo Pasin</i>	F
15-16	Notturna al rifugio Trivena con <i>Cristoforo Scarparo</i> (ciaspe)	F
23	Forcella Antander con <i>Davide Bizzaro</i> (ciaspe, scialpinismo)	MS/F

MARZO

2	Meeting Lagorai in val Campelle	
9	Costa d'Agra con <i>R. Cecchin – G. Marsan</i> (ciaspe)	F

APRILE

6	Apertura stagione estiva e pranzo	
17	Auguri Pasquali in sede	
27	Sentiero di San Bernardino con <i>Adriano Brandalese</i>	F
27	Valle dei Mulini Monte Baldo con <i>R. Cecchin – G. Marsan</i>	E

MAGGIO

10	Tratto di Alta Via del Monte Baldo con <i>P. Bellotto – M. Marangon</i>	EE
18	Monte Cimone di Tonezza con <i>S. Torcelli – F. Zuccolin</i>	E
24-25	Parco regionale del Conero con <i>Elio Antoniazzi</i>	T/E

GIUGNO

1	Gita familiare alla Montagna Spaccata con <i>G. Milani</i>	T
2	Ferrata Sass Brusai con <i>Mirella Zancan</i>	EEA
8	Monte Miela con <i>Carlo Bellucco – Elsa Ferrian</i>	E
14	Cima della Fradusta con <i>Andrea Fantin</i>	EE
21-22	Monte Coni Zugna – Passo Buole con <i>Patrizio Cazzaro</i>	T/E
28	Tofana di Rozes con <i>Andrea Fantin</i>	EE
29	Tacca e cima della Cridola con <i>Davide Bizzaro</i>	EE/PD

LUGLIO

6	Torre di Pisa – Latemar con <i>F. Zuccolin – A. Toso</i>	EE
12-13	Cadini di Misurina con <i>O. Pasin – M. Zancan</i>	EEA
19-20	Gran Paradiso con <i>Andrea Fantin</i>	F+
26-27	Cima Rossa di Saent con <i>Giovanni Milani</i>	EE/PD

AGOSTO

2-3	Ferrata Pertini e Sass Rigais con <i>Vincenzo Molon</i>	EEA
15	Sentiero dei Fiori – Adamello con <i>I. e C. Scarparo</i>	EEA
30-31	Sentiero De Luca – Innerkofler e delle Forcelle con <i>E. Antoniazzi</i>	EEA

SETTEMBRE

6	Col di Lana con <i>Giancarlo Beggio</i>	EE
7	Monte Bondone con <i>R. Cecchin – G. Magagna</i>	EE
14	Cima Caoz con <i>F. Zuccolin – A. Toso</i>	E
21	Cima Palù – Monte Conca con <i>S. Torcelli – C. Schivo</i>	EE
28	Monte Forno e Monte Chiesa con <i>Patrizio Cazzaro</i>	E

OTTOBRE

11-12	Serata in casera con <i>M. Zancan – G. Silvan</i>	E
19	Gita a sorpresa con <i>Osvaldo Pasin</i>	

NOVEMBRE

9	Marronata e vin brulè (con giro sui Colli Euganei)	
15	Cena sociale – Premiazione soci venticinquennali	

DICEMBRE

14	Ciaspolata Monte Pavione con <i>Paolo Avezù</i>	F
23	Auguri Natalizi in sede	

- IV° Corso di Escursionismo Avanzato con i nostri Accompagnatori di Escursionismo *Paolo Bellotto, Lorenzo Lunardi, Maura Marangon e Giovanni Milani*. Il corso si terrà nei mesi di Settembre e Ottobre.
- Corso di sci, cascate di ghiaccio, alpinismo, roccia in collaborazione con AT Pro Mountain Guide – *Andrea Testa* di Padova, durante tutto l'anno.
- Serate culturali da definire

Ulteriori informazioni in sede o presso il nostro sito: www.caieste.org
o sulle pagine **Facebook CAI Este** e **CAI Este MTB**



CALENDARIO DELLE CICLO-ESCURSIONI IN MTB

- Domenica 13 Aprile ***Pedalando in Franciacorta*** (S. Sambugaro - A. Mori)
- Giovedì 1 Maggio ***In bici da Cavallino a Lio Piccolo*** (E. Antoniazzi)
- Sabato 10 Maggio ***Anello del Col del Gallo*** (Claudio Coppola)
- Sabato 7 Giugno ***Salita all'ex Forte di Campomolon di Arsiero***
(P. Avezzù)
- Sabato 21 Giugno ***Da Malga Larici a Galmara*** (C. Coppola)
- Sabato 5-Domenica 6 Luglio ***Raduno nazionale MTB Centro Cadore***
- Sabato 27 Settembre ***Dalla Valsugana a Barricata per la strada della Selva*** (Claudio Coppola)
- Domenica 5 Ottobre ***Strada degli Eroi – Rifugio Papa***
(F. Zuccolin – S. Torcelli)
- Sabato 8 Novembre ***Carso, bora e vin brulé*** (Claudio Coppola)

La partecipazione dei non soci è soggetta ad una maggiorazione della quota di adesione, comprensiva di assicurazione.

Per informazioni e chiarimenti contattare gli organizzatori:

Claudio Coppola tel. cell. 347/4138499
Sergio Sambugaro tel. cell. 348/9284191
Federico Zuccolin tel. cell. 340/4154128
Stefano Torcelli tel. cell. 349/2188652
Paolo Avezzù tel. cell. 333/4664420

DA MARZO SONO PREVISTE USCITE D'ALLENAMENTO

CALENDARIO USCITE DOMENICALI COLLI EUGANEI

<i>Gennaio</i>	5	Mario Filon
	12	Paolo Bellotto
	19	Mario Filon
	26	Elio Antoniazzi
<i>Febbraio</i>	2	Mario Filon
	9	Giampaolo Marsan
	16	Mario Filon
	23	Paolo Bellotto
<i>Marzo</i>	2	Mario Filon
	9	Mirella Zancan
	16	Mario Filon
	23	Renzo Cecchin
	30	Mario Filon
<i>Aprile</i>	6	Maura Marangon – Lorenzo Lunardi
	13	Mario Filon
	20	da definire
	25	Mario Filon
	27	Franco Pavan
<i>Maggio</i>	1	Mario Filon
	4	da definire
	11	Osvaldo Pasin
	18	Franco Pavan
	25	Mario Filon
<i>Giugno</i>	1	Ireneo e Cristoforo Scarparo
	8	Mario Filon
	15	Adriano Brandalese
	22	Mario Filon
	29	Pino Avanzini
<i>Agosto</i>	3-10-17-24-31	Mario Filon
<i>Settembre</i>	7-14-21-28	Mario Filon
<i>Ottobre</i>	5	Adriano Brandalese
	12	Mario Filon
	19	Ireneo e Cristoforo Scarparo
	26	Mario Filon
<i>Novembre</i>	2	Mario Filon
	9	Alberto Aldrigo
	16	Mario Filon
	23	Pino Avanzini
	30	Mario Filon
<i>Dicembre</i>	7	Mario Filon
	14	Ireneo e Cristoforo Scarparo
	21	Osvaldo Pasin
	28	Mario Filon

N.B: Ritrovo e partenza nel parcheggio antistante il piazzale della piscina comunale di Este in Via dello Stadio, 2 alle ore 8.30 precise.

Le escursioni si svolgono sempre nella mattinata.

E' opportuno che i non soci che intendono assicurarsi contro eventuali infortuni (€5,00) passino in sede, dalle ore 21:00 alle ore 23:00, entro il giovedì precedente l'uscita stessa.

Gli itinerari saranno resi noti mensilmente in sede e/o consultabili nel nostro sito internet e pagina Facebook.

Per ulteriori informazioni contattare gli accompagnatori.

Referenti Colli Euganei: *Mario Filon ed Elio Antoniazzi*



...la targa a ricordo del socio fondatore Mario Faggionato, posta all'inizio del Sentiero Atestino ad Arquà Petrarca...

Tutta la sezione del CAI Este vuole ringraziare e ricordare il Suo prezioso lavoro, che ha permesso la nascita di una realtà per gli amanti della montagna che tutt'ora vive e si accresce...

Grazie Mario!!!

Anno di fondazione: 1953

Sede sociale e segreteria: Via San Rocco, 1 – 35042 ESTE (PD)

Orari di apertura: ogni *martedì e giovedì* dalle ore 21.00 alle ore 23.00; *sabato* mattina dalle ore 10:30 alle ore 12:30 solo nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e aprile

Recapito postale: Via S. Rocco 1, 35042 Este

Numeri telefono sede: 0429/2576

Indirizzo Internet: www.caieste.org **e-mail:** caieste@alice.it

Situazione Soci al 30 settembre 2013:

Ordinari: 287 Familiari: 110 Giovani: 13 Totale Soci: 410

TESSERAMENTO ANNO 2014

<i>QUOTE SOCIALI</i>	<i>RINNOVO</i>	<i>I° ISCRIZIONE</i>	<i>NOTE</i>
Socio Ordinario	€ 43,00	€ 49,00	
Socio Familiare	€ 24,00	€ 30,00	Stesso indirizzo del socio ordinario. Non riceve le riviste
Socio Giovane	€ 16,00	€ 22,00	Fino a 18 anni. Non riceve le riviste
Socio Giovane "ridotto"	€ 9,00	€ 15,00	A partire dal secondo socio giovane per famiglia

Vantaggi per i soci

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative

- Infortuni: assicura i soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). E' valida ESCLUSIVAMENTE in attività sociale organizzata dalla sezione, sottosezioni, organismi territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti
- Soccorso Alpino: prevede per i soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. E' valida sia in attività organizzata che personale
- Responsabilità civile: assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. E' valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali

- Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente. Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

COPERTURE ASSICURATIVE PER I SOCI

Massimali	Caso di morte	Invalidità permanente	Rimborso spese
Combinazione A	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00
Combinazione B*	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00

* per accedere alla combinazione B costo aggiuntivo annuo di € 4,00 da richiedere ESCLUSIVAMENTE al momento dell'iscrizione o rinnovo della tessera.

Tutti i soci hanno diritto:

- alla copertura assicurativa sia per gli interventi del Soccorso Alpino (C.N.S.A.S.) a seguito di incidenti in montagna sia per gli infortuni nelle attività istituzionali organizzate dalle strutture centrali e periferiche del CAI;
- al trattamento preferenziale ed adeguato in tutti i rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA;
- all'invio gratuito del periodico mensile CAI "Montagna 360°";
- alla consultazione e prestito di guide, riviste, manuali e opere di letteratura di montagna in dotazione alla biblioteca sezionale;
- alle agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali, quali guide e manuali;
- agli sconti presso negozi convenzionati di articoli sportivi e librerie specializzate

Rinnovi ed iscrizioni:

I rinnovi annuali delle tessere vanno effettuati presso la sede CAI di Este. I nuovi soci devono ritirare e compilare il modulo predisposto ed allegare una fotografia formato tessera. Il mancato rinnovo della tessera entro il 31 Marzo comporta la perdita dei benefici derivanti dalle coperture assicurative e la sospensione delle pubblicazioni periodiche.

È possibile rinnovare l'iscrizione, intestando al Club Alpino Italiano Sezione di Este, tramite bonifico

Banca di Credito Cooperativo Euganea di Ospedaletto Euganeo
 codice **IBAN: IT32 M087 0362 5600 0102 0005 588**

aggiungendo € 1,50 per spese di segreteria (invio bollino a domicilio) e specificando la causale del versamento; è obbligatorio notificare il bonifico via e-mail.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Osvaldo Pasin	tel. 338/2928758
Vice Presidente	Elio Antoniazzi	tel. 0429/88439 320/5623609
Tesoriere	Federico Zuccolin	tel. 340/4154128
Segretaria	Zancan Mirella	tel. 0429/51971 333/8117189
Consigliere	Bizzaro Davide	tel. 0429/708439 328/5621894
Consigliere	Patrizio Cazzaro	tel. 340/4641931
Consigliere	Claudio Coppola	tel. 347/4138499
Consigliere	Giancarlo Montanaro	tel. 339/4635018
Consigliere	Germano Silvan	tel. 349/8727470
Consigliere	Alessia Toso	tel. 346/8027809
Revisori dei conti	Franco Pavan Mario Zago Ivana Zandolin	tel. 0429/50230 tel. 0429/2891 tel. 0429/55332

Incarichi sezionali:

AE Accompagnatore Escursionismo:

Paolo Bellotto, Lorenzo Lunardi, Maura Marangon, Giovanni Milani

AE/EAI Accompagnatore Escursionismo in ambiente innevato:

Lorenzo Lunardi, Giovanni Milani

Referente Commissione Escursionismo:

Osvaldo Pasin

Referente Gruppo Colli Euganei:

Mario Filon, Elio Antoniazzi

Redazione "Zaino in Spalla":

Elio Antoniazzi, Ruggero Rizzati, Alessia Toso

Biblioteca:

Cristian Schivo, Pino Avanzini

Responsabile del sito web:

Cristian Schivo , Alberto Gallo, Elio Antoniazzi

FERRAMENTA OLIVATO

snc
di Olivato G. & C.



35040 SANT'ELENA (PD)
Via roma, 96 - Tel. 0429 690083

ESCURSIONI: NORME GENERALI

La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le sezioni del C.A.I. e ai non soci.

- Le persone minorenni devono essere accompagnate da un familiare o da altra persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori.
- Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni, accompagnati dai genitori, la partecipazione è gratuita.
- Il termine ultimo utile per le iscrizioni alle uscite di un giorno è limitato al giovedì precedente l'escursione stessa, **previo versamento dell'intera quota**. Per le gite di più giorni il termine ultimo verrà indicato di volta in volta con il relativo acconto da versare contestualmente all'iscrizione. L'iscrizione è strettamente personale e non dà diritto al rimborso in caso di rinuncia; è tuttavia ammessa la cedibilità a terzi in casi di forza maggiore.
- L'ordine di iscrizione è titolo preferenziale per l'attribuzione dei posti nel pulmino.
- Le iscrizioni si possono accettare anche telefonicamente purché vengano successivamente confermate in sede con il pagamento della quota prevista.
- Alla partenza e nel corso dell'escursione è richiesta ai partecipanti la massima puntualità. I ritardatari non saranno attesi.
- Per cause di forza maggiore gli organizzatori hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. È altresì facoltà degli stessi escludere gittanti ritenuti non idonei o insufficientemente preparati.
- Per le escursioni che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata nel programma ed il partecipante dovrà esserne munito.
- Durante le gite ed escursioni è fatto divieto di prendere iniziative personali se non concordate con gli organizzatori. Si eviteranno così errori di percorso e perdite di tempo.
- Tutti i partecipanti **SOCI** alle escursioni usufruiscono *"dell'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAI"*.
- Per il pernottamento nei rifugi è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o del sacco a pelo.
- Con il solo fatto di iscriversi alla gita, i partecipanti accettano ed osservano il presente Regolamento ed esonerano la Sezione di Este e gli organizzatori da ogni e qualunque responsabilità civile per qualsiasi genere di incidente che possa verificarsi nel corso dell'escursione. Qualora i trasferimenti avvengano con mezzi di proprietà dei soci, la Sezione di Este declina ogni responsabilità per eventuali incidenti durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed

ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

I costi delle gite verranno stabiliti di volta in volta, secondo tabelle deliberate dal Consiglio Direttivo e disponibili in sede per i capogita.

S.O.S: in tutta la regione Veneto basta comporre il numero 118 oppure il numero telefonico della più vicina Stazione di Soccorso Alpino. Il C.N.S.A.S è una struttura operativa del Club Alpino Italiano, per informazioni sul Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico consultare il sito web www.cnsas.it

*"I monti sono maestri muti
e fanno discepoli silenziosi"
J.W. Goethe*



MONGOLIA 2012

foto: Giulio Bertin

SISTEMA_{SAS}

di DALL'ANGELO GIOVANNI & C.

Impianti fotovoltaici con gestione pratica GSE

Impianti elettrici e manutenzioni

Impianti antifurto e TVCC

Climatizzazione

Via Boccadespin, 16 - 35045 Ospedaletto Euganeo (PD)

www.sistemasas.it - sistema@sistemasas.it

Tel. 347 84 49 932



OSVALDO BOVO



Impianti Sat
Casalinghi
Elettrodomestici da
incasso
Climatizzatori
Stufe a pellet

Via Zuccherificio, 1 / b / c - 35042 Este (PD)

Tel. 0429 4513 - Fax 0429 610560



NUOVA ESPOSIZIONE
STUFE A LEGNA,
PELLET E CAMINETTI

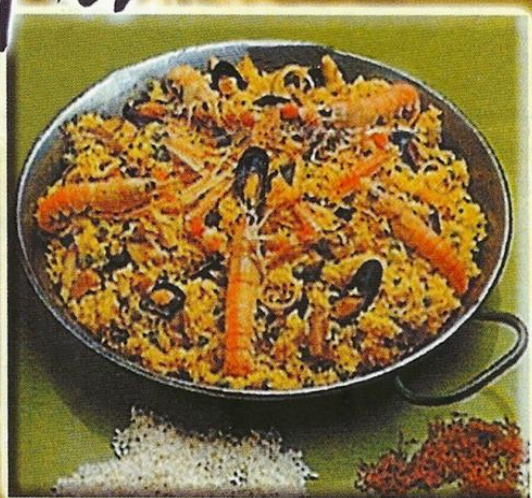
FINANZIAMENTI A INTERESSI ZERO

TRATTORIA TRE SCALINI

da Finco

Su prenotazione
Paella alla
Valenciana

Risotti e rane



Accogliente sala con aria condizionata

Chiuso il martedì

Via Roma 43 - 35040 CARCERI (PD)

Tel. 0429 4870

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO

Escursioni a basse quote.

Scarponcini leggeri o scarpe da ginnastica, calze leggere, pantaloni leggeri, camicia o maglietta di cotone, maglia leggera, maglione, biancheria di ricambio, giacca a vento, berretto, borraccia ed un sacchetto per le immondizie, fischietto.

Escursioni a quote medie.

Scarponi, pantaloni pesanti, calzettoni, camicia di lana, maglione, giacca a vento, berretto e guanti di lana, borraccia, biancheria di ricambio ed un sacchetto per le immondizie, fischietto.

Escursioni ad alte quote.

Come al punto **2**, aggiungendo eventuali ghette da neve, piccozza, ramponi, crema solare. *Attenzione:* con la neve indispensabili gli occhiali da sole.

Abituarsi a portare sempre con sé una pila frontale per le eventuali emergenze.

Eventuali attrezzature particolari relative ad un determinato itinerario verranno indicate con la descrizione del percorso di cui trattasi.

Le attrezzature obbligatorie

nelle vie **FERRATE**:

- imbragatura completa o bassa
- casco protettivo
- set dissipatore di energia **omologato UIAA – CE EN 958**
- guanti da ferrata
- *nell'attraversamento di **GHIACCIAI**:*
- imbragatura bassa
- due moschettoni con ghiera
- due cordini da alpinismo (lungi m 1,80, di diametro mm 7)
- ramponi
- piccozza
- ghette
- occhiali da ghiacciaio
- manopole di lana
- corda da alpinismo (lunga m 50, di diametro non inferiore a mm 9) da usare nella progressione sul ghiacciaio

In caso di incidente

Mantenere la calma, non agire d'impulso, cercando di valutare la situazione. Adottare misure idonee per evitare e prevenire altri rischi. Segnalare la necessità di soccorso chiamando il **118** (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), attivo per tutto l'arco delle 24 ore. Se ciò non fosse possibile, usare i seguenti metodi di segnalazione:

1. Segnalazione acustica. Fare sei volte in un minuto un segnale ad intervalli regolari (ogni 10 secondi). Lasciare un minuto di pausa e ripetere l'operazione. Si possono lanciare grida, oppure e meglio usare un fischietto (è bene averne sempre uno nello zaino).

2. Segnalazione visiva. Gli stessi segnali di cui al punto 1 possono essere fatti anche con uno specchietto od una torcia elettrica (di notte). Chi riceve una richiesta di soccorso risponde facendo un segnale acustico 3 volte in un minuto (ogni 20 secondi).

3. Segnalazione diretta. (in caso di avvistamento dall'elicottero) Si possono fare con le braccia le segnalazioni di uso internazionale di seguito descritte:

Nel caso in cui occorra aiuto: entrambe le braccia alzate al cielo.

Si alle domande del pilota. Atterrare qui.

Nel caso in cui non occorra aiuto: braccio sinistro alzato al cielo, braccio destro a terra; entrambe le braccia devono fare una diagonale.

No alle domande del pilota. **Non** atterrare qui.

Nel dare le istruzioni per l'atterraggio dell'elicottero tenere presente quanto segue: con le braccia allargate rimanere fermi ai bordi del posto di atterraggio; nel limite delle possibilità l'area circostante l'atterraggio dell'elicottero deve essere libera da ostacoli emergenti per circa metri 20X20. **ATTENZIONE!** Non allontanarsi prima che le pale del rotore non si siano fermate: per il pilota voi siete un importante punto di orientamento. Tutto il vestiario, eventualmente disposto a terra per agevolare il pilota, va protetto con sassi o altro dal forte spostamento d'aria provocato dalle pale!

In caso di temporale

Dove mettersi:

- lontano da vette e creste (distanza minima 15 metri).
- lontano da canaloni, corsi d'acqua, spaccature della roccia, cavità, alberi isolati.
- almeno ad un metro di distanza da qualsiasi parete verticale.

Che cosa fare:

- allontanare da sé tutto il materiale metallico (piccozza, ramponi, ecc).
- sedersi a terra con le gambe rannicchiate.

Pronto soccorso nello zaino

Nello zaino è bene avere sempre un piccolo set di materiale per pronto soccorso, soprattutto per escursioni di più giorni. Il set **non** deve trasformarsi in farmacia ambulante; le cose utili sono poche.

- una confezione piccola di cerotti medicati assortiti;
- un rotolo di cerotto non medicato alto 5 cm;
- un flaconcino di disinfettante o qualche salvietta antisettica;
- cotone idrofilo;
- una benda di garza;
- qualche compressa di aspirina;
- collirio

NORME ELEMENTARI DI SICUREZZA

- Non andate mai in montagna da soli.
- Equipaggiatevi bene, anche per brevi gite, adeguando il vostro vestiario al tipo di escursione e tenendo presente che ogni 1000 metri di dislivello la temperatura si abbassa in media di 6°C.
- Fate attenzione alle previsioni meteorologiche: in montagna il tempo cambia facilmente e velocemente (partite presto e arrivate presto).
- Valutate sempre con la massima esattezza possibile i tempi delle escursioni: in condizioni normali e in buona forma fisica è possibile superare in un'ora un dislivello di 350/400 metri o percorrere 4 chilometri in lieve pendenza.
- In montagna non si fanno le gare a chi va più veloce o a chi arriva prima; tanto meno si deve giungere a tutti i costi in vetta.
- Consultate attentamente la cartografia e informatevi sullo stato di sicurezza dei sentieri e delle vie ferrate.
- Comunicate sempre al posto di alloggio la direzione dell'itinerario che intendete effettuare, la durata dell'escursione e la presunta ora di rientro.
- Seguite sempre i sentieri ed evitate scorciatoie: eventuali soccorritori avrebbero seri problemi a trovarvi al di fuori dei normali percorsi segnalati.
- Comunicate sempre, con qualsiasi mezzo, al posto di alloggio le eventuali variazioni di itinerario.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non vergognatevi di ritornare sui vostri passi o di chiedere assistenza.
- Adeguata preparazione fisica.

...e di comportamento

- Rispettate e fate rispettare la natura e l'ambiente.
- Non raccogliete fiori: crescono per la bellezza della montagna.
- Non arrecate disturbo alla fauna selvatica.
- Non arrecate danni alla proprietà altrui.
- Lasciate puliti i luoghi dove passate o vi fermate, riportando a valle i vostri rifiuti.

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto-assicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento e di protezione personale (casco, guanti).

EEA – F (ferrata facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata poco difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Scala delle difficoltà degli itinerari alpinistici

Tale classificazione viene data solo per i livelli inferiori della stessa. Tiene conto delle difficoltà tecniche d'insieme e quelle dei singoli passaggi, non pretende di fornire elementi di assoluta precisione, bensì un semplice giudizio di approssimazione. Tutte le valutazioni sono fatte considerando la montagna in buone condizioni e con tempo favorevole.

I fattori di difficoltà sono dunque: la difficoltà tecnica del passaggio, la continuità dello sforzo, la lunghezza dell'ascensione, l'esposizione, il dislivello, lo sviluppo della via, la qualità della roccia, le inclinazioni dei pendii, e i pericoli oggettivi. Ogni livello della classificazione si suddivide ancora in superiore (+) e inferiore (-), per meglio aderire alla varietà dei passaggi e degli itinerari che si incontrano nella pratica.

F = facile

PD = poco difficile

TC= (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC= (per ciclo escursionisti di media capacità tecnica) percorso su strade con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC= (per ciclo escursionisti di buone capacità tecniche) percorso su strade sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici)

OC= (per ciclo escursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli

ASSEMBLEA ANNUALE - 2014

L'assemblea annuale dei Soci si terrà
Venerdì 28 Febbraio alle ore 20:30
presso la sala "Martiri di Nassiriya"
in Vicolo Mezzaluna in Este



Il CAI di Este organizza anche per il 2011 corso di sci da fondo

Corso sci di fondo:

In collaborazione con i maestri della scuola nazionale di sci in località **"CAMPOLONGO ROTZO - ALTOPIANO DI ASIAGO"**. La quota di partecipazione è di € 110,00 per i soci e di € 130,00 per i non soci. e comprende due ore di lezione per quattro sabati consecutivi per un totale di otto ore; il trasporto in pulmino sociale e/o vetture private andata e ritorno e l'assicurazione.

Il corso ha inizio sabato 11 gennaio con partenza da Este, area parcheggio Cementi Zillo, ore 06:30.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare e/o recarsi presso la sede del CAI – Sezione di Este, Via S. Rocco, 1 Tel. 0429-2576. La sede è aperta il martedì e giovedì ore 21 – 23; sabato ore 10.30 – 12.30 nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.

Referente: Marco Ruzzante – tel. 349/4327569

Termine iscrizioni: 9 gennaio 2014

Le uscite sono aperte anche a chi non volesse usufruire della scuola.

La sezione e gli organizzatori sono sollevati da ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni che si verificassero durante le lezioni dei corsi ed il tempo libero trascorso durante la giornata nei campi da sci.





Ingrosso Materiale Elettrico

Rovigo 35100 - Viale della tecnica, 4/a

Tel. 0425 475410

email: ufficiovendite@metrosrl.com

Cerea 37053 - Via del commercio, 13

Tel. 0442 321097

email: filialecerea@metrosrl.com

Lonigo 36045 - Via Lord Baden Powell 1A

Tel - 0444 432760 - Fax 0444 727806

email: filialelonigo@metrosrl.com

Azienda certificata ISO 9001 - 2000



Azienda associata consorzio GEWA
(Global Electric Wholesaler Association)

PIANI ETERNI-MALGHE ERERA E BRANDOL

Domenica 12 gennaio

Val Canzoi




...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE...

E' certamente una delle più belle valli del Feltrino, nella provincia di Belluno. Il suggestivo toponimo "Piani Eterni" richiama alla mente gli scritti di Dino Buzzati: "E' il prezioso premio dopo tanta monotona fatica, uno degli agresti posti più belli delle Dolomiti Bellunesi".

Dalla S.S Feltrina si prende direzione Belluno e si prosegue verso direzione Sorazzen. In breve tempo si raggiunge il lago della Stua dove si parcheggia.

Imboccando il sentiero CAI n. 802 si sale rapidamente attraverso il bosco di larici dove si incontra un'eventuale scorciatoia detta "del Porzil".

Alla fine del bosco si apre il pianoro dei Piani Eterni dove si raggiungono le malghe Erera e Brandol, meta dell'escursione. Il ritorno è per il medesimo percorso.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 1100 m ca.
Durata: 3.30 h andata, 3 h ritorno
Quota max: 1708 m
Difficoltà: E
Cartografia: Alpi Feltrine Le Vette Cimonega-TABACCO 1:25.000 foglio n. 23

Organizzazione: Paolo Avezzù 333/4664420

CIASPOLATA

Domenica 26 gennaio

...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE...



Ciaspolada da definire in base alla situazione nivometeorologica.

Organizzazione: **Giovanni Milani AEI 347/2605913**

CIASPOLATA - MONTE LISSER

Domenica 9 febbraio

Altopiano dei Sette Comuni

...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE...



La cima del monte Lisser è dominata dagli imponenti resti del forte omonimo. Da qui si può ammirare un vasto panorama che spazia dalle Vette Feltrine all'altopiano di Alpago, dal massiccio del Grappa, alla pianura veneta ed ai contrafforti settentrionali dell'altopiano dei Sette Comuni, dalla catena dei Lagorai - Cima d'Asta alle Pale di S. Martino.

Si parte da Este alla volta di Asiago. Superato Gallio e Foza, in località Stoner si devia a sinistra per strada asfaltata fino a giungere a Casèra Tombal. Qui si parcheggia. A seconda dell'innevamento si calzano subito le ciaspole e si imbecca la vecchia strada militare che sale a sinistra della casèra e con larghe svolte si innalza gradualmente fino al bivio di Malga Lambara. Si comincia ad apprezzare il panorama sulle valli circostanti. Si prosegue per la strada che, con pendenza costante, piega prima a destra e poi a sinistra per portarsi sul pendio finale che adduce alla cima ove si trova l'omonimo forte e i piloni degli impianti di risalita. Vasto il panorama a 360° sull'altopiano, la Piana di Marcesina, le Dolomiti e la catena dei Lagorai. Il ritorno avverrà scendendo direttamente il pendio nord in presenza continua di un vastissimo panorama.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 7.00
Dislivello: 400 m ca.
Durata: 6 h ca.
Quota max: 1633 m
Difficoltà: E
Cartografia: Altopiano dei sette comuni - Tabacco 1:25.000 foglio n. 50

Organizzazione: Osvaldo Pasin 338/2928758

NOTTURNA AL RIFUGIO TRIVENA

Sabato 15-Domenica 16 febbraio

Gruppo Adamello-Brenta



...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE...

La Val di Breguzzo non è particolarmente ampia, si imbecca fra Tione di Trento e Storo a metà strada tra la Val Daone e la Val Rendena all'interno del parco nazionale Adamello Brenta. È una delle valli laterali delle Giudicarie inferiori. Fa parte del bacino del Sarca ed è percorsa dal torrente Arnò. Durante l'inverno questa valle, circondata da montagne che superano i tremila metri, per le sue caratteristiche non è mai solcata da forti venti, le precipitazioni nevose sono molto uniformi e abbondanti.

L'itinerario che ci condurrà fino al rifugio Trivena (1663metri) è adatto a tutti (ciaspe slittini e sci) inizia vicino a una centrale idroelettrica nei pressi di alcune baite. Si sale lungo la sinistra orografica del torrente Arnò (sentiero n°233). Salendo si passa davanti alla Malga Acquaforte (metri 1350), seguendo la pista battuta in pochi tornanti ci si alza guadagnando una bellissima vista sulla valle. In circa un'ora e mezza dal parcheggio di partenza si giunge alla conca Trivena e nell'accogliente rifugio dove la cucina trentina è ottima e abbondante. Il giorno successivo se le condizioni della neve lo permetteranno faremo l'escursione a Pian di Redont (m1970) e località Bianche salita in neve fresca. Dal rifugio si sale lungo il sentiero estivo (versante sud della val Trivena). In circa 1ora si arriva alla piana di Redont. La discesa è da valutare al momento fra il sentiero di salita o il sentiero delle "Taiade".

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 14.30
Dislivello: salita 400 m, discesa 350 m
Durata: 1h ½ salita (da valutare il secondo giorno)
Quota max: 1633 m Rifugio Trivena, 2000 m Pian di Redont
Difficoltà: Facile MSA

Organizzazione: Cristoforo Scarparo 348/0982099

Note: se il giorno seguente il percorso è impraticabile è da valutare tra i partecipanti la possibilità del ritorno nella stessa nottata.

FORCELLA ANTANDER

Domenica 23 febbraio

Alpago

...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE E CON GLI SCI...



La forcella Antander è un valico alpinistico tra l'Alpago e la Valle Prescudin nelle Dolomiti Friulane e che separa il Monte Messer dal Monte Antander.

Il bivacco dedicato ad Alessio Toffolon, un giovane alpinista morto durante un arrampicata, è situato poche decine di metri sotto la forcella.

Itinerario di medio-bassa difficoltà adatto a sci o ciaspe con dislivello e sviluppo contenuti.

Da Chies d'Alpago si seguono le indicazioni per rif. Alpago e Pian Formosa parcheggiando nei pressi della casera molto ben ristrutturata. Si segue il sentiero estivo fino all'uscita dal bosco. Si risale poi un ripido strappo per arrivare all'inizio del vallone che si segue fino alla forcella.

In corrispondenza del primo ripido cambio di pendenza fare attenzione agli eventuali accumuli e continuare seguendo le linee più logiche lungo il fondo del vallone che in alcuni punti si presenta molto lavorato. Ben presto si vede il bivacco nei pressi della forcella.

Dalla forcella se le condizioni della neve lo consentono è possibile salire il Monte Messer.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 800 m
Durata: 4-6 h
Quota max: 1933 m
Difficoltà sciistica: MS
Difficoltà alpinistica: nessuna fino alla forcella
F per la salita alla cima (da valutare in loco)
Cartografia: Alpago Cansiglio - TABACCO 1:25.000 foglio n. 12

Organizzazione: Davide Bizzaro 328/5621894

Note: necessari piccozza e ramponi



Si tratta di una escursione gradevolissima in inverno con le ciaspole per la bellezza del percorso e per la vista a 360° che si gode dalla facile cima di Costa D'Agra.

Il sentiero parte dall'albergo Fiorentini a quota 1452 metri seguendo il segnavia CAI n. 571 per la valle delle Lanze. Si passa per il Baito Fiorentini e delle Suore. In vista del Baito Tommasella si lascia il sentiero puntando il Baito appena nominato e quello successivo Baito Paruia a quota 1667m. Raggiunto il sentiero che sale dalla valle dei Tre Sassi si continua a salire tenendo la sinistra fino a Costa d'Agra. Dalla cima si scende puntando il Baito Pra Bertoldo per poi tornare all'albergo Fiorentini.

Il percorso si presenta poco difficile e adatto a tutti, estendendosi per circa 9,4 km.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00

Dislivello: 410 m circa

Durata: 4-5 h

Quota max: 1816 m

Difficoltà: E

Cartografia: Altipiani di Folgaria – Lavarone - Luserna
KOMPASS 1:25.000 foglio n. 631

Organizzazione: Giampaolo Marsan 329/6347775
Renzo Cecchin 338/8989762



APERTURA STAGIONE ESTIVA

Domenica 6 aprile

...Un momento di unione di tutti i soci per ricordare la grande passione che ci lega da ormai più di 60 anni...

Si rinnova il tradizionale pranzo per proclamare l'apertura della stagione estiva, accompagnato dalla consueta camminata sui nostri incantevoli Colli Euganei.

Accompagnatori: Lorenzo Lunardi AEI
Maura Marangon AE



AUGURI DI BUONA PASQUA!

Giovedì 17 aprile

...Tradizionale ritrovo in sede per gli auguri Pasquali con un simpatico buffet e tanta allegria!...





Il rifugio Monte Baldo si trova nella splendida conca di Madonna della Neve nella catena del Monte Baldo, che separa il Lago di Garda dalla valle dell'Adige. Situato ad una quota di 1180 metri è in una posizione ideale per raggiungere vari posti panoramici che offrono viste incomparabili su cime e pendii naturali.

Dalla valle dei Mulini, dove si lascia la macchina in prossimità del torrente Aviana e della provinciale 208, si prende il sentiero n.652, che dopo circa un'ora di cammino porta al bivio per la via Ferrata G. Sega.

Lasciando dopo una breve visita la cascata Preafessa, si prosegue per la mulattiera finché non si arriva al ponte della Balanzà.

Tenendo la destra e continuando per il sentiero n.652, si prosegue salendo l'ultimo prato prima di arrivare al Rifugio Monte Baldo (1180 m).

Il ritorno avviene percorrendo a ritroso l'itinerario di salita. L'escursione non presenta nessuna difficoltà tecnica, ma richiede una buona preparazione.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 800 m ca.
Durata: 4 h ca.
Quota max: 1180 m Rifugio Monte Baldo
Difficoltà: E
Cartografia: Monte Baldo Nord-KOMPASS 1:25.000 foglio n.691
Organizzazione: Giampaolo Marsan 329/6347775
Renzo Cecchin 338/8989762



TRATTO DI ALTA VIA DEL MONTE BALDO

Sabato 10 maggio

Gruppo del Baldo



Piacevole e interessante escursione che percorre il tratto centrale, paesaggisticamente il più bello, della lunga cresta del Monte Baldo che ci permetterà di osservare entrambi i versanti della maestosa montagna.

Il sentiero passa per Tratto Spino luogo della stazione di arrivo della funivia che parte da Malcesine, salendo a Cima Pozzette, abbassandosi poi alla Sella di Val d'Angual e poi su verso Cima Valdritta (cima più alta dell'intero Gruppo del Baldo essendo qualche metro più alta della più famosa e visitata Cima Telegrafo). Vasto il panorama che si ammira, dalle vicine Giudicarie da una parte alla Lessinia dall'altra, e più oltre catene montuose a perdita d'occhio, mentre giù in basso alla nostra destra il più grande lago d'Italia va a completare il magnifico paesaggio, un'autentica opera d'arte.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: salita 1000 m – discesa 900 m
Durata: 6-7 h con soste
Quota max: 2218 m Cima Valdritta
Difficoltà: EE
Cartografia: Lago di Garda Monte Baldo – KOMPASS K102

Organizzazione: Paolo Bellotto AE 331/3646600
Maura Marangon AE 329/3332080

MONTE CIMONE

Domenica 18 maggio

Altopiano di Tonzetta



Facile escursione su sentieri militari e da resti di opere belliche della Prima Guerra Mondiale. La cima è tristemente nota in quanto il 23 settembre 1916, furono fatte brillare 14200 kg di sostanze esplosive, seppellendo l'intera brigata di fanteria Sele. I resti dei 1200 caduti, furono recuperati e inumati nell'Ossario.

Dalla piazza centrale di Arsiero (343 m) si sale per via Perozza e , dopo aver attraversato la strada provinciale Arsiero-Posina, si raggiunge in breve la chiesetta di San Rocco, da cui si prende il sentiero n.541 che inizia a salire per il bosco. A quota 500m circa il sentiero diventa un'esile mulattiera che sale ripida per la Cresta della Rocca con alcuni tratti scavati nella roccia. Alternando tratti panoramici sulla conca di Arsiero a risalite di canali con fitti tornanti, la via si congiunge con il sentiero n.542 proveniente da Bugni. Proseguendo lungo il sentiero n.542 si giunge alla radura dove sorge il Baito Smaniotto. Da qui si continua sempre su sentiero militare talvolta gradinato e , dopo aver oltrepassato una breve galleria, si passa sotto la base della parete di Cima Natura. La risalita di un ultimo canale consente infine di raggiungere la Cima del Monte Cimone dove sorge l'Ossario (1226m). Dalla cima si segue per un breve tratto il sentiero n.540 detto Strada degli Alpini. Il sentiero, realizzato nel 1909 da reparti delle truppe alpine, scende tranquillo con pendenza regolare fino a riportare alla strada provinciale Arsiero-Posina e quindi alla Piazza centrale di Arsiero.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 1000 m
Durata: 6 h
Quota max: 1226 m
Difficoltà: E

Cartografia: Sentieri Valdastico e Altipiani Trentini - sez. Vicentine del CAI scala 1:25.000

Organizzazione: Stefano Torcelli 349/2188652
Zuccolin Federico 340/4154128



Lorenza Giardielli

OTTICA - OREFICERIA - OROLOGERIA

www.lorenzagiardielli.it

**SPECIALE CONVENZIONE
A TUTTI I SOCI!**



25% TUTTO L'ANNO



CERCHI UN OCCHIALE DI SCORTA?

**TI PIACE CAMBIARE FREQUENTEMENTE
IL TUO OCCHIALE?**

APPROFITTA DI QUESTA OCCASIONE!

www.lorenzagiardielli.it

Via Roma, 9 - TRIBANO (PD)

Tel./Fax 049.9585407

Il Parco Regionale del Conero è un palcoscenico di rara bellezza che comprende un tratto di costa alta, oltre ad un'ampia fascia collinare interna. Un promontorio alto 572 m. a picco sull' Adriatico, unico nel suo genere da Trieste al Gargano, le sue pendici orientali sul mare sono costituite da falesie calcaree e nella parte restante è dominato da vaste formazioni mediterranee e boschi misti, che raggiungono l' apice delle sfumature in primavera, quando le ampie radure sono fiorite.

Nell' Area Protetta è incastonata parte di Ancona, la città in cui il sole sorge e tramonta sul mare. E' entrando dal porto che si apprezza la storia e il paesaggio. Da lì si ammirano le linee romaniche della cattedrale di San Ciriaco, simbolica porta che unisce l'Oriente all'Occidente. Altre emozioni anche dopo aver visitato i numerosi monumenti e piazze disseminati in città. Dal Passetto, attraverso una strada panoramica si giunge invece a Portonovo, l'incantevole baia dall'arenile bianco e ciottoloso con i suoi due laghetti salmastri retrodunali, la Chiesetta romanica di Santa Maria, la Torre De Bosis ed un Fortino Napoleonico. Sirolo, borgo medievale, è uno dei gioielli del Conero sviluppatosi entro una rocca fortificata a strapiombo sul mare dove si trovano le spiagge ricercate da chi ama i paesaggi mozzafiato, qui sventola la Bandiera Blu sinonimo di acqua limpida e servizi efficienti.



PROGRAMMA

1° giorno: Sabato 24 partenza da Este, park Billa, ore 6:00. Arrivo e sistemazione in albergo; breve visita al centro storico di Ancona e pranzo (al sacco o ristorante). Pomeriggio breve escursione alla Baia di Portonovo e/o Sirolo e, se non interdetto l'accesso, visita alla spiaggia delle Due Sorelle dal Passo del Lupo. Rientro in albergo; cena e pernottamento.

2° giorno: Domenica 25. Sveglia, colazione. Partenza per il luogo di inizio escursione e assistiti da dei soci CAI della Sezione di Ancona inizieremo la non difficile traversata del Parco.

Al termine "*pan, vin e salame*". Ritorno a Este, previsto per le 21/22:00 circa.

An aerial photograph showing a dramatic coastal landscape. In the foreground, a steep, dark grey cliffside descends to a sandy beach and the turquoise sea. The cliff is partially covered with green vegetation and yellow wildflowers. In the background, a wide valley unfolds, featuring rolling green hills, patches of brown agricultural fields, and a small town with buildings and a church spire. The sky is clear and blue.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 1° giorno 100/200 m - 2° giorno 300/400 m
Durata: 1° giorno 2/3 h - 2° giorno 4/5 h
Quota max: 570 m Monte Conero
Difficoltà: T/E

Organizzazione: Elio Antoniazzi 320/5623609

NOTE: ISCRIZIONI ENTRO SABATO 10 MAGGIO, PREVIO ACCONTO

LA MONTAGNA SPACCATA (Gita familiare)

Domenica 1 giugno

Recoaro Terme



La Montagna Spaccata da sempre ha popolato i racconti del filò, soprattutto per la misteriosa e fantastica presenza delle anguane e di altre misteriose presenze. La sua storia quindi si intreccia un po' con la storia del territorio in cui si trova e un po' con la fantasia delle generazioni che l'hanno abitato nei secoli madre di racconti e leggende.

La fenditura profonda ben 93 metri è protagonista di tante attenzioni da parte di scrittori e regnanti. Nella ristampa della sua "Guida alpina a Recoaro" del 1883, Paolo Lioy riserva all'amena località una stampa illustrata e una annotazione tra gli itinerari da non perdere. Il 17 agosto 1879 sulla strada della Spaccata avvenne l'incontro della regina Margherita di Savoia e del principe ereditario Vittorio Emanuele con 22 alpinisti della sezione di Vicenza. Donarono all'augusta visitatrice un quadro che raffigurava la Spaccata e i dintorni. A sua volta la regina commissionò al prof. Allegri un quadro che raffigurasse l'incontro.

Ma quella non fu l'unica passeggiata regale nella zona della Spaccata perché a darne conto è l'iscrizione marmorea che tuttora testimonia che il 9 agosto dello stesso anno, Margherita di Savoia era entrata nel misterioso anfratto. Per fissare nella storia questo evento i titolari della Spaccata, Michelangelo e Sante Pellichero apposero una lapide commemorativa tuttora visibile tra le rocce.

Infine, nei primi anni del '900 divenne famoso il personaggio del Mago della Spaccata. Al tempo, Luigi Pellichero, capelli e barba incolti, di carattere scontroso e con una coperta sulle spalle, gestiva la locanda e per la suggestione insita nel luogo in cui viveva divenne egli stesso un protagonista singolare e un po' misterioso di fiabe e racconti mettendo in soggezione soprattutto i bambini.



Museo "Casa de Abramo"

Abramo Busato (1911-1998) è nato e vissuto in contrada Busati. E' stato definito "Il Dio del far da Sè" in quanto sapeva realizzare tutto ciò di cui aveva bisogno. L'ecomuseo "Casa de Abramo" si caratterizza come un luogo di tutela della passata società rurale, ove diventano parte del museo non solo gli attrezzi del lavoro e della vita quotidiana di Abramo, ma anche l'architettura, il paesaggio le testimonianze e le tracce di quel mondo contadino che costituisce la nostra storia più recente.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 7.30
Dislivello: nessuno
Difficoltà: T – escursione adatta a tutti
Organizzazione: Giovanni Milani 347/2605913

FERRATA SASS BRUSAI

Lunedì 2 giugno

Massiccio del Grappa



Questa bella e impegnativa ferrata solca le rocce del Massiccio del Monte Grappa, offrendo passaggi divertenti e impegnativi per chi vuole cimentarsi in un sentiero attrezzato tecnicamente vario.

Si parte dal Parcheggio di San Liberale a quota 595 m e si risale faticosamente il bosco che conduce sotto i dirupi sud del Monte Boccaor fino all'attacco a 1170 m.

La ferrata parte con un salto verticale, seguono poi tracce di sentiero, pendii erbosi, creste, impegnativi risalti di roccia attrezzati, facili gradoni e camini, fino ad arrivare all'ex "ponte tibetano" sulla mulattiera, poi libro di vetta e paretina verticale.

Per il ritorno si gira a destra imboccando il sentiero n. 152-212 fino alla Cima della Mandria con chiesetta "La Vedetta", da cui si scende per sentiero non segnato, ma ampio e ben tracciato.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 1000 m
Durata: 6-7 h ca.
Quota max: 1530 m Monte Boccaor
Difficoltà: EEA (necessari casco, imbrago, set ferrata UIAA)
Cartografia: Bassano del grappa-Monte Grappa
KOMPASS 1:25.000 foglio n. 632

Organizzazione: Mirella Zancan 0429/51971- 333/8117189
Alberto Aldrigo 347/8574878

MONTE MIELA

Domenica 8 giugno

Altopiano dei Sette Comuni



Sentiero che consente di conoscere i rilievi che stanno a ridosso dei centri di Gallio e di Foza, molto interessanti sia dal punto di vista storico che naturalistico. Nella parte alta del tracciato si possono ammirare le cosiddette "città di roccia" o "corone": massi affioranti modellati dai fenomeni atmosferici. In alto, verso nord, si scorgono cime, come il Monte Castelgomberto e il Monte Fior, teatro di cruenti battaglie nel 1916 e '17. A sud il panorama spazia sul versante meridionale dell'Altopiano fino alla pianura. Splendida vista sul Grappa e sul Canale del Brenta.

L'avvio del percorso è in località Cruni (1088 m); si imbecca inizialmente la strada detta della Futa, che si lascia a circa 1125 m di quota, per piegare a destra sul sentiero che, dopo aver toccato a quota 1153 m una sorgente, si reimmette nuovamente sulla strada. Arrivati a 1265 m si abbandona definitivamente la strada per imboccare il sentiero che punta alla Val Vecchia, fino a sboccare su un'altra strada sterrata a 1576 m in località Kemple. Raggiunta Malga Lora si arriva al bivio a 1760 m per poi raggiungere la cima; da qui si prosegue verso la Casara Meletta iniziando la discesa tra i pascoli, raggiungendo il sentiero denominato ITALIA, che si snoda all'interno del bosco, fino al punto di partenza.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 700 m ca.
Durata: 4 h
Quota max: 1782 m
Difficoltà: E
Cartografia: Altopiano dei Sette Comuni sezioni Vicentine del CAI

Organizzazione: Carlo Bellucco 338/3198713
Elsa Ferrian 349/5813480

CIMA DELLA FRADUSTA

Sabato 14 giugno

Pale di San Martino



Questa gratificante salita permette di vivere la magia del gruppo delle Pale di San Martino in tutta la sua bellezza.

Si parte dal paese di San Martino di Castrozza con cabinovia fino al Colverde; poi con la funivia fino all'altipiano, raggiungendo i 2500 m circa. Da qui parte il sentiero n. 701 direzione rifugio "Pedrotti alla Rosetta" a quota 2581 m; arrivati al passo della Fradusta, tracce di sentiero portano in breve alla cima.

La discesa dal versante opposto si effettua passando per il rifugio Pradidali 2278 m, fino ad arrivare in val Canali. Da qui rientro con mezzi pubblici.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: salita 500 m, discesa 1700 m
Durata: 8 h ca.
Quota max: 2939 m
Difficoltà: EE
Cartografia: Pale di San Martino – TABACCO foglio n. 22
Organizzazione: Andrea Fantin 328/6246754



MONTE CONI ZUGNA

Sabato 21-Domenica 22 giugno

Passo Buole



...SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA...

Facile e piacevole escursione in uno dei luoghi più famosi della Grande guerra: Passo Buole, detto "le Termopili d'Italia" per la disperata resistenza che i fanti delle brigate Taro e Sicilia, nei giorni 28 e 29 maggio 1916, in occasione della Strafe expedition, opposero alle armate austriache che dalla Vallarsa volevano sboccare in Val d'Adige per prendere alle spalle lo schieramento italiano.

1° giorno: l'escursione parte da Malga Zugna, si sale per larga e comoda mulattiera sino al sito storico con testimonianze della Grande Guerra. Una targa esplicativa posta davanti ai ruderi dell'ex-caserma di Monte Zugna recita: "Costruita dagli austriaci negli anni prebellici come caserma per le truppe, divenne prezioso ospedale militare allorché passò nelle mani italiane nel maggio 1915". Percorso: trincerone dello Zugna-Zugna Torta-Cimiteri di guerra-Graffiti sulle rocce-Caverne e trincee-Malga Boaf

2° giorno: dal "Rifugio Coni Zugna" si prende il segnavia n. 115 (anche "Sentiero della Pace"), dopo 200 m si incontra sulla destra una chiesetta, in non più di 20 minuti si giunge in un ampio pianoro ribattezzato "Parco della Pace". Dal "Parco della Pace" si raggiunge la cima dello Zugna in 15 minuti: si trova l'immane croce di vetta, un osservatorio con indicatore delle cime, numerose tracce di trincee e postazioni. Si torna quindi al "Parco della Memoria" e da lì si riprende il "Sentiero della Pace" che in circa 1h e 20 minuti condurrà ai 1460 metri di Passo Buole.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 500 m ca.
Durata: 1° giorno: 5 h ca.
2° giorno: 6 h ca.
Quota max: 1864 m
Difficoltà: T/E
Cartografia: Piccole Dolomiti Pasubio - Tabacco 1:25.000 n. 56
Organizzazione: Patrizio Cazzaro 340/4641931

TOFANA DI ROZES

Sabato 28 giugno

Gruppo delle Tofane



Questa meravigliosa ascesa in ambiente dolomitico dona grande soddisfazione; in occasione sarà utilizzata come preparazione alla successiva salita del Gran Paradiso.

La via normale non presenta difficoltà alpinistica ma si svolge su terreno tipico dolomitico, ghiaioni spesso abbastanza mobili, detriti, cenge, rocce sporche di detrito, su pendenze talvolta sostenute. In particolare nell'ultimo tratto, sul versante ovest, è bene procedere con molta attenzione nonostante la traccia ben marcata. Data l'esposizione è facile trovare nevai residui specie ad inizio stagione, per attraversare i quali può essere indispensabile l'uso dei ramponi.

Dal Rifugio Dibona si segue la strada che comodamente porta al rifugio Giussani 2580 m (1.30/2 h). Dal rifugio si sale in direzione della punta Marietta, seguendo il sentiero ben tracciato che porta alle Tre Dita ed alla ferrata Lipella. A circa 2630 m ad un bivio seguire i bolli blu, che contraddistinguono la via normale della Tofana di Rozes.

Per detriti e nevai si giunge alla cresta, dove arriva la ferrata Lipella, a circa 3027 m. Da qui si segue sempre una traccia molto ben marcata che, risalendo prima la cresta poi il ripidissimo versante detritico, porta in vetta (2/2.30 h dal Giussani). Discesa per la via di salita.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 1200 m
Durata: 8 h ca.
Quota max: 3225 m
Difficoltà: EE

Cartografia: Dolomiti Ampezzane-TABACCO 1:25.000 foglio n. 3

Organizzazione: Andrea Fantin 328/6246754

TACCA DEL CRIDOLA – CIMA CRIDOLA

Domenica 29 giugno

Dolomiti d'Oltre Piave



Monte Cridola (La Cridule in friulano, El Cridola in cadorino) è una montagna delle Alpi Orientali alta 2.581 m (Cima Est), ed è situato nella zona denominata Oltrepieve a cavallo tra i comuni di Lorenzago di Cadore, Forni di Sopra e solo marginalmente Domegge di Cadore.

Dal Rifugio Padova si segue il sentiero n. 346 fino a giungere poco prima della Forcella Scodavacca. Per tracce si giunge in breve alla Tacca. L'ambiente è grandioso, circondato da spettacolari torrioni e guglie. Da qui parte la via normale al Cridola (FACOLTATIVA). Dalla tacca un percorso su rocce e paretine porta in cima (passaggi di I° grado, un passo di III-).

Itinerario per escursionisti esperti fino alla Tacca, per la salita alla cima si richiede un minimo di esperienza su percorsi alpinistici.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 5.00
Dislivello: 1000 m fino alla Tacca, 300 m in più per la cima
Durata: 6-8 h
Quota max: 2290 m – 2581 m Cima Cridola (FACOLTATIVA)
Difficoltà: EE fino alla Tacca, PD per la cima
Cartografia: Dolomiti di Centro Cadore – TABACCO foglio n. 16

Organizzazione: Davide Bizzaro 328/5621894



Note: per la salita alla cima sono obbligatori CASCO, IMBRAGO E UN MOSCHETTONE A GHIERA



Il rifugio Torre di Pisa è sicuramente uno dei più frequentati della Val di Fiemme, grazie alla sua posizione che permette di godere un paesaggio mozzafiato sulle cime dolomitiche circostanti. Sorge alle pendici della famosa "Torre di Pisa", uno strano monolito roccioso che, per la sua pendenza, assomiglia al celebre monumento toscano.

Arrivati ad Alpe di Pampeago (1757 m) si imbecca la strada principale. Seguendo verso un visibile crinale erboso, si svolta a sinistra su una pista segnalata che si tiene poco sotto la vetta del del Dos Capel, per poi giungere al Passo Feudo (2121 m). Continuando lungo il crinale si incontra la stazione d'arrivo della seggiovia che sale da Predazzo; una bella ascesa su un erboso costone, porta fino ad uno spalto dove la neve rimane fino a tarda estate (2300 m). Passando sotto incumbenti rocce, inizia l'ultima parte dell'ascesa, dove il sentiero è intagliato nella roccia. Lo sforzo premia l'arrivo al rifugio Torre di Pisa (2671 m), dove si spazia in una visuale mozzafiato. Il ritorno avviene lungo un sentiero in parte tracciato, che solca un piano inclinato e un canalone fino alla Malga la Mens (2037 m); da qui si ritrova la sterrata che riporta alla carrareccia del Passo Pampeago. Per prati e per la pista sterrata arriviamo ai nostri mezzi chiudendo un favoloso anello nel cuore del gruppo del Latemar.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 5.30
Dislivello: 1000 m ca.
Durata: 6 h ca.
Quota max: 2671 m rif. Torre di Pisa
Difficoltà: EE
Cartografia: Val di Fiemme-Lagorai-Latemar - TABACCO 1:25.000 foglio n. 14

Organizzazione: Federico Zuccollin 340/4154128
Alessia Toso 346/8027809

Alfonso Argeo



35042 ESTE (PD)
Viale dell'Industria, 14
Tel. 0429 56314
fax 0429 2697
e-mail: office@alfonsoargeo.it

ATTESTARY SOA NORDEST CAT. OS30-OG10

CADINI DI MISURINA

Sabato 12-Domenica 13 luglio

Cadini di Misurina



Giro dei Cadini di Misurina dal Rifugio F.lli Fonda Savio (2367 m) al Rif. Col de Varda (2115 m), al Rif. Città di Carpi (2100 m) per ritornare al rifugio Fonda Savio.

Se possibile Ferrata Ceria/Merlone al Cadin di Nord Est 2788 m.

PROGRAMMA

1°giorno: Dopo aver parcheggiato i mezzi e attraversato un ruscello, si prende il sentiero per il rif. Fonda Savio. Il panorama é sempre più vasto man mano che ci si alza. Al rifugio breve sosta e partenza seguendo la parte meridionale del sentiero attrezzato Bonacossa segnalato con il n. 117 che, attraverso la Forcella del Diavolo (2380 m) e la Forcella Misurina (2330 m), ci porterà in circa 2.30 h, con scorci unici su Monte Piana e le Tre Cime, al rifugio Col de Varda. Breve sosta e partenza per il rifugio Città di Carpi che raggiungeremo in circa 1 h di cammino dapprima su carrareccia, poi tra boschi e prati sino a Forcella Maraia (2100 m).

Totale 3.30 h. Qui sosta e pernottamento.



2° giorno: Partenza dopo una buona colazione verso la parte orientale del sentiero Durissini, in parte attrezzato.

Con segnavia n.116 si sale fino a Forcella Alta di Maraia (2330 m) entrando quindi nel Cadin delle Pere dove si devia sul sentiero di destra contrassegnato con il n°112.

Con numerosi saliscendi si attraversano nell'ordine la Forcella Cristina (2390 m), la Forcella Ciadin Deserto (2400 m), la Forcella Sabbiosa (2440 m) per arrivare alla Forcella della Torre (2400 m) e quindi in breve al rifugio F.lli Fonda Savio in circa 3 h.

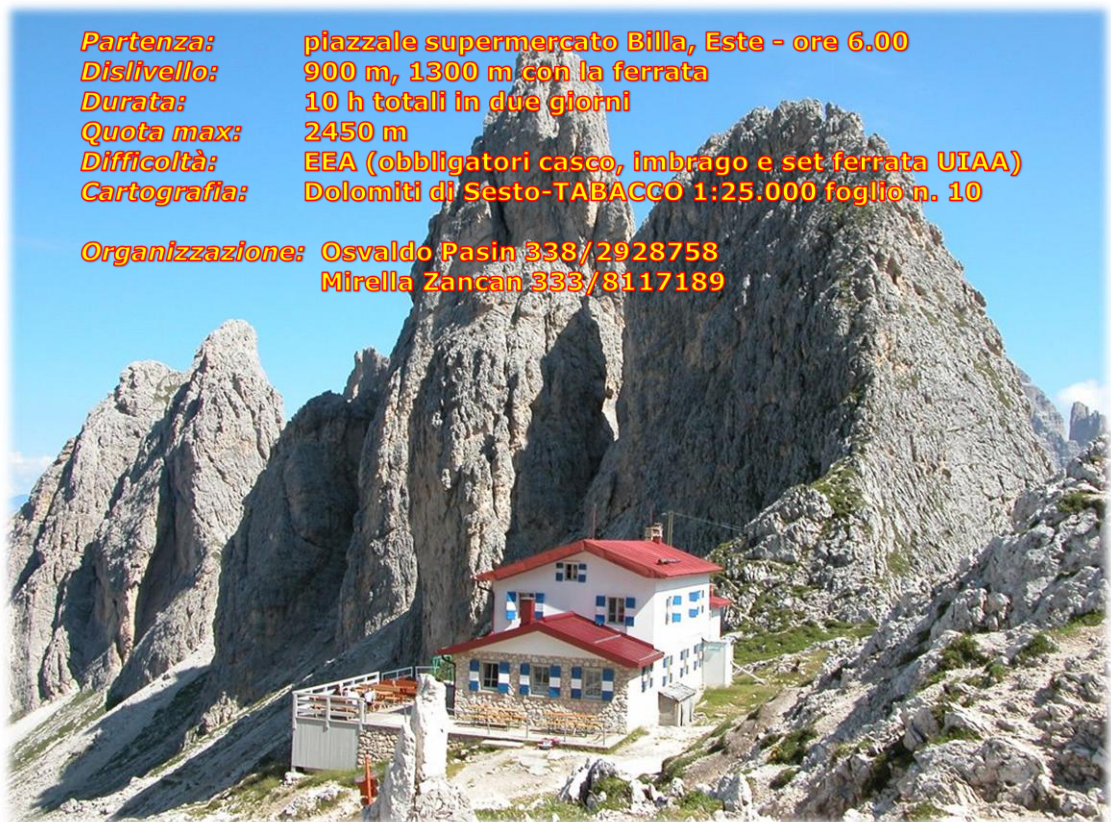
Breve sosta e ripartenza salendo la Val Campedelle per il sentiero n. 116 che sale nel Cadin del Nevaio. Giunti a quota 2450 m si lascia il sentiero per portarsi in breve all'attacco della ferrata Ceria/Merlone (30 min./3.30h) Superati facili gradoni rocciosi ci si porta all'inizio delle scale che, numerose ed esposte, portano ad una serie di rocce più facili e quindi ad un canalino che conduce alla vetta (1 h/tot.4.30h).

Discesa per la via di salita fino al rifugio (1/5.30h) quindi ritorno a Pian dei Spiriti e alle auto (1 h/6,30h).

Ore totali nei due giorni :10 h

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 900 m, 1300 m con la ferrata
Durata: 10 h totali in due giorni
Quota max: 2450 m
Difficoltà: EEA (obbligatoro casco, imbrago e set ferrata UIAA)
Cartografia: Dolomiti di Sesto-TABACCO 1:25.000 foglio n. 10

Organizzazione: Osvaldo Pasin 338/2928758
Mirella Zancan 333/8117189





Gita alpinistica in alta montagna, di livello elevato, in ambiente di eccezionale bellezza, percorrendo la via normale dal rifugio Vittorio Emanuele II.

PROGRAMMA

1°giorno: partenza per Aosta, Pont Valsavarenche 1960 m, da questo punto a piedi per comodo sentiero fino al rifugio Vittorio Emanuele II 2735 m.

2° giorno: partenza alle ore 4, si percorre il vallone sulla morena di sinistra, si risale il costone roccioso tra tracce di sentiero e roccette e si percorre tutta la morena, a monte della Testa di Moncorvè. Si arriva a quota 3000 m, si mette piede sul ghiacciaio del Laveciau e con un breve traverso ci si unisce al percorso proveniente dal rifugio Chabod; si percorre il vallone su pendii, in stagione avanzata, molto crepacciati fino ad arrivare al crestone nevoso della schiena d'asino in prossimità della Becca di Moncorvè. Un ultimo pendio compiendo un semicerchio passando sotto la vetta del Roc, adduce alla crepaccia terminale, dalla quale si raggiunge la cresta fatta di rocce e neve, difficoltà di 2° fino agli ultimi metri dalla Madonnina.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 2100 m totali
Quota max: 4061 m
Difficoltà: F+

Organizzazione: Andrea Fantin 328/6246754

NOTE: ISCRIZIONE IN SEDE ENTRO MAGGIO CON ANTICIPO DI € 30,00



CIMA ROSSA DI SAENT

Sabato 26-Domenica 27 luglio

Ortles-Cevedale



Una delle ascensioni più semplici ma di grande soddisfazione è quella della Cima Rossa di Saent (3347 m), da cui si gode di una visuale completa sul gruppo dell'Ortles-Cevedale e sulla stessa valle di Saent dominata dall'imponente cima Sternai.

Seguendo il sentiero n. 101 prima e il n. 104 in un secondo momento si giunge alle Bocchette di Saent (3121 m). Questa primo tratto di salita non richiede nessuna particolare attenzione se non per il paesaggio che ci si lascia alle spalle che merita davvero una sbirciatina! Arrivati alle Bocchette si apre lo spettacolare panorama della Vedretta del Careser, delle Tre Venezie e della stessa Cima Rossa. Per raggiungere la vetta si prosegue in cresta verso destra salendo, volendo, anche sulla cima Mezzena (3172 m). E' una salita facile che non richiede particolari attrezzature se non un minimo di buonsenso nell'affrontare il tratto in cresta.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 911 m
Durata: 3 h ca.
Quota max: 3347 m
Difficoltà: EE (necessari imbrago, ramponi, piccozza, casco)
Cartografia: Ortles-Cevedale-TABACCO 1:25:000 foglio n. 8

Organizzazione: Giovanni Milani 347/2605913



FERRATA PERTINI E SASS RIGAIS

Sabato 2-Domenica 3 agosto

Gruppo del Puez-Odle




Incastonata nel suggestivo paesaggio dolomitico, tra i massicci del Sassolungo, del Puez e del Gruppo del Sella, è una delle mete più ambite per il trekking.

PROGRAMMA

1° giorno: partenza da Este ore 6.00. Trasferimento con pulmino sociale e mezzi propri fino a Selva Gardena (località Daunei 1650 m). Con 25' di avvicinamento si arriva all'attacco della Ferrata S. Pertini (NON ADATTA AI PRINCIPIANTI). Tempo di salita fino al rif. Stevia: 2/3 h (sosta pranzo) Si prosegue per il sentiero n. 4 ci si dirige alla cima Col Da Pieres (max quota del giorno 2742 m). Discesa sul sentiero n. 2 fino a superare la forcella Nives (2505 m). Da questo punto in circa 1 h si raggiunge il rif. Firenze dove si pernotta.

2° giorno: partenza ore 7.00 dal rifugio; percorrendo il sentiero n. 13 fino al bivio che viene indicato l'accesso alla ferrata del Sass Rigais poi per tracce si arriva all'attacco della ferrata stessa. Tempo di salita fino alla cima Sass Rigais: 2 h. La discesa avviene dal versante opposto con meno cavi e più articolata su ghiaione. Si torna al rif. Firenze in poco più di 5.30 h dalla partenza (sosta pranzo). Si prende il sentiero n. 3 che riporta al parcheggio Daunei.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 1° giorno salita 1000 m, discesa 700 m
2° giorno salita 1000 m, discesa 1400 m
Durata: 1° giorno: 6/7 h ca.
2° giorno: 6/7 h ca.
Quota max: 3025 m
Difficoltà: EEA (necessari imbrago, casco, set ferrata UIAA)
Cartografia: Val Gardena-Alpe di Siusi - TABACCO foglio n. 5

Organizzazione: Vincenzo Molon 339/4300338



C R S



CENTRO REVISIONI SOLESINO

di Garavello Claudio

**35047 SOLESINO (PD)
Viale del Commercio, 219 (Zona Industriale)
Tel. e Fax 0429 707207**



SENTIERO DEI FIORI

Venerdì 15 agosto

Tonale-Alta Val Camonica



...LUNGO LA PRIMA LINEA ITALIANA DELLA GRANDE GUERRA...

Celebre itinerario di notevole interesse paesaggistico, naturalistico e storico, che si snoda attorno ai tremila metri di quota sulle creste tra il Castellaccio ed il Pisgana. Antica linea di confine con l'impero Austro-Ungarico. Ripercorre gli arditi camminamenti, le gallerie e i trinceramenti della prima linea italiana durante la grande guerra. Incantevole e maestoso il panorama nelle vette e nei ghiacciai dell'Adamello e dell'Ortles Cevedale; di grande interesse la flora alpina d'alta quota.

Dal Passo Tonale 1885 m tramite la cabinovia Paradiso si arriva al Passo Paradiso 2590 m. Seguendo il segnavia CAI n. 44 ci si porta sotto le morene del Passo del Dito, dopo alcuni salti rocciosi si arriva al Passo del Castellaccio 3029 m. Qui inizia l'itinerario attrezzato, si indossa il set da ferrata e il caschetto.

Dopo alcuni saliscendi di creste e ponticelli si arriva alla galleria del Gendarme di Casamadre, a questo punto (facoltativo) è possibile deviare in verticale e in forte esposizione in direzione del "nido d'aquila" ex postazione di vedetta. La galleria sarà facoltativa (torcia frontale carica) perché sono state costruite due scenografiche passerelle aeree (75 e 55 metri) che con qualche brivido permettono di aggirare il Gendarme.



Si prosegue nel paesaggio lunare della val Narcanello sempre accompagnati sia dalla fune che dalla catena, verso la salita finale alla Cima del Corno di Lagoscuro (3164 metri) dove si trova l'omonima Capanna. Qui con vista incantevole a 360° ci sarà la pausa pranzo.

A questo punto il sentiero è fatto solo a metà perché proseguirebbe verso Cima Payer e punta Pisgana, in una ancor più difficile ferrata. Dopo la sosta si riparte aggirando Cima Lagoscuro arrivati ad un bivio si tiene la sinistra dove si trovano le prime catene per scendere quasi in verticale dal grande salto roccioso.

Arrivati giù a seconda delle annate si trova un breve tratto (forte pendenza) di neve o ghiaccio (ramponi e/o piccozza) però tutti lo fanno senza. Dopo questo nevaio ci si può togliere l'attrezzatura e attraversare le morene puntando in direzione della Capanna Presena 2730 m, dove è possibile prendere la seggiovia e poi la cabinovia per scendere al Tonale per il tradizionale spuntino a base di soppressa e pane biscotto.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 5.00
Dislivello: 550 m ca.
Durata: 6 h
Quota max: 3164 m cima Lagoscuro
Difficoltà: EEA (necessari imbrago, casco, set ferrata UIAA)
Cartografia: Adamello Presanella - TABACCO foglio n. 52

Organizzazione: Cristoforo Scarparo 348/0982099

SENTIERO DE LUCA-INNERKOFLER e SENTIERO DELLE FORCELLE

Sabato 30-Domenica 31 agosto

Gruppo di Lavaredo



Il Monte Paterno è la vetta che si innalza immediatamente a fianco delle Tre Cime. Il percorso che seguiremo fu una linea difensiva durante la Grande Guerra, ed è frequente incontrare resti di passerelle e gallerie scavate dai soldati.

PROGRAMMA

1°giorno: partenza da Este e arrivo al rifugio Auronzo, dove parcheggiamo. Dal rifugio Auronzo, costeggiando le Tre Cime, ci si porta al rifugio Locatelli dove pernosteremo. Il pomeriggio si salirà alla Torre di Toblin e/o ai laghi dei Piani. Cena e a letto.



2° giorno: sveglia e colazione, indossato l'imbrago ci si avvia verso il vicino sentiero Innerkofler che si snoda lungo la cresta nord-occidentale del Monte Paterno. Si attraversano delle gallerie (indispensabile torcia elettrica) e si esce sulla parete est sino ad arrivare alla Forcella del Camoscio, che segna la congiunzione dei sentieri Innerkofler e delle Forcelle. Si continua a destra e superato un passaggio *atletico* si arriva alle terrazze che ci conducono in breve alla vetta.

Si ritorna alla forcella del Camoscio e si continua lungo il Sentiero delle Forcelle che sfrutta un sistema di cenge lungo il lato destro della cresta orientale, assicurato da funi metalliche.

Alla fine si scende su ghiaione e ci si ricollega al n. 104 costeggiando la Croda del Passaporto, e in salita, sino a Lavaredo e dopo all'Auronzo.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00


Dislivello: 1° giorno 3/400 m ca.
2° giorno 800 m ca.

Quota max: 2744 m vetta del Paterno

Difficoltà: EEA (necessari imbrago, casco, set ferrata UIAA)

Cartografia: Dolomiti di Sesto - TABACCO foglio n. 10

Organizzazione: Elio Antoniazzi 320/5623609
Elisabetta Piccioni 349/8423587



Note: obbligatorio set da ferrata omologato, pila frontale, sacco lenzuolo, iscrizioni entro il 15 giugno (caparra 20 C), strada a pagamento sino al rifugio Auronzo (2013 - C 22,00 per auto)

COL DI LANA

Sabato 6 settembre

Gruppo del Col di Lana



L'itinerario consente di visitare le zone che furono teatro di importanti eventi bellici durante la Prima Guerra Mondiale, rappresentandone il tragico simbolo sul fronte dolomitico.

L'escursione proposta è alquanto panoramica e che, partendo dal Passo di Valparola e passando ai piedi del Gruppo dei Settsass, conduce alle cime Sief e del Col di Lana, per poi divallare e toccare le rovine del castello di Andraz per risalire piacevolmente al Passo di Valparola .

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 5.00
Dislivello: 900 m
Durata: 7 h
Quota max: 2462 m
Difficoltà: EE
Cartografia: Alta Badia-Arabba-Marmolada-TABACCO foglio n. 7

Organizzazione: Giancarlo Beggio 328/5470273



TRE CIME DEL MONTE BONDONE

Domenica 7 settembre

Gruppo Bondone-Stivo



La riserva naturale delle tre cime del monte Bondone venne istituita nel 1968 e si trova in prossimità della città di Trento, a una quota che va da i 1580 a i 2176 del monte cornetto quota massima raggiunta. Nel 1500 la riserva era esclusiva proprietà di caccia del principe vescovo di Trento. Poi dal 1900 diventarono pascoli e zona di allevamento bestiame ed in seguito divenne base strategica militare austriaca.

Il giro delle tre cime del Bondone è probabilmente l'escursione più affascinante nella zona di Trento. L'accesso principale dalla conca del Viote (1540 m), è il punto di partenza ed arrivo del giro ad anello.

Monte Cornetto (2176 m): accesso molto facile solo un piccolo traverso sotto la cima che richiede attenzione. Salita per il sentiero n. 607 (Costa dei Cavai).

Doss d' Abramo(2140 m): è la cima centrale e la più ostica delle tre, ma anche quella che dà maggiori soddisfazioni. Vi si accede come nel nostro caso da due brevi ma facili tratti attrezzati. Oppure per la breve ma impegnativa ferrata G. Segata .

Cima Verde (2102 m): la terza cima più a est a differenza delle altre due non è di calcare dolomitico ma di scaglia rossa da cui si scende sul sentiero n. 636 al parcheggio dove abbiamo lasciato l'auto.

Il percorso non presenta difficoltà tecniche ma richiede una buona preparazione fisica per i circa 12km.



Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 800 m
Durata: 5/6 h
Quota max: 2462 m
Difficoltà: EE
Cartografia: Monte Bondone - KOMPASS foglio n. 687

Organizzazione: Renzo Cecchin 338/8989762
Giampaolo Marsan 329/6347775



Dott. MARCO GARAVELLO

MEDICO CHIRURGO VETERINARIO

VISITE A DOMICILIO E URGENZE 24 ORE

Cell. 349 16 92 761

Abitazione:

Via della Pace, 11 Solesino (PD)

Ambulatorio Veterinario "San Vito"

Via Garibaldi, 29/c

Noventa Vicentina (VI)

Tel.: 0444 86 07 97

CIMA CAOZ

Domenica 14 settembre

Pale di San Martino



Il panoramico percorso anulare per Forcella Cesurétte dalla Val di San Lucano conduce in luoghi di straordinaria pace, ricchi di boschi e pascoli d'alta quota. L'ambiente che si gode è estremamente singolare, formato da rocce eruttive, contrastanti con le vicine e chiare cime dolomitiche delle Pale di San Martino.

Da Col di Prà si prosegue per la strada che costeggia il torrente Bordina, fino a imboccare il sentiero CAI n. 764 in località Pónt, salendo un primo tratto molto ripido fino all'incrocio con la Val di Gardès. Continuando per bosco si attraversano alcune radure, fino ad uscire nei pressi della casèra Malgonèra; lasciata alla spalle, si segue il segnavia n. 762 che, attraversando pascoli e valloni, porta alla casèra ai Doff, sotto la Forcella Caoz. Inizia il lungo e suggestivo traverso sottocresta, fino a toccare la piccola ma panoramica Cima Caoz (2050 m) e poi scendere nuovamente in cresta, con favolose vedute verso la Val di Garés e le Pale di San Martino, verso la Forcella Cesurétte e le casère Campigàt. Da qui si imbecca il sentiero n. 761 che scende verso la casèra della Stua e la strada forestale presso il Pónt della Pita, fino a raggiungere nuovamente la località Pónt e i mezzi a Col di Prà.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 1050 m
Durata: 6.30 h ca.
Quota max: 2050 m

Difficoltà: E
Cartografia: Pale di San Martino-TABACCO 1:25.000 foglio n. 22

Organizzazione: Federico Zuccolin 340/4154128
Alessia Toso 346/8027809

CIMA DI PALU' – MONTE CONCA

Domenica 21 settembre

Gruppo dei Lagorai



Bell'itinerario anulare che consente la salita a due cime dei Lagorai occidentali. La dorsale Cima di Palù-Monte Conca domina l'alta Val Calamento offrendo dalle due sommità un bello ed ampio panorama. Eccezionale è la vista soprattutto verso la catena centrale dei Lagorai stessi.

Dal parcheggio (1500 m circa) di Frotten (Palù del Fèrsina) si cammina lungo la strada che in breve conduce alla località Tasàineri (1522 m); da qui inizia il sentiero CAI n. 370 che si innalza nel bosco di abeti rossi e larici. Usciti dal bosco si risale la Val Tasàineri (Aussertol), caratterizzata da rado e basso cespuglieto di rododendro e ginepro, fino al Passo di Palù (2071 m). Dal valico si prende il sentiero CAI n. 340 che percorre tutta la dorsale erbosa di Cima di Palù (2261 m) fino a toccarne la sommità. Dalla cima ci si abbassa di poche decine di metri per salire poi nuovamente fino alla sommità del Monte Conca (2301 m). Da qui si scende al Passo Cagnon di Sopra (2121 m) da dove si imbecca il sentiero CAI n. 314. La traccia, ben segnata, scende prima attraverso una conca pratica e poi nel bosco di conifere lungo la Val Battisti dove il torrente forma piccole cascate. Dopo i Baiti Plumele il sentiero, fattosi sassoso, porta alla località Tollerì (1400 m circa), da cui occorre risalire a Frotten attraversando le frazioni di Battisti e Tasàineri.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 950 m ca.
Durata: 5 h ca.
Quota max: 2301 m Monte Conca
Difficoltà: EE
Cartografia: Lagorai e Cima d' Asta-KOMPASS n. 626 1:25.000

Organizzazione: Cristian Schivo 328/5940121
Stefano Torcelli 349/2188652

MONTE FORNO – MONTE CHIESA

Domenica 28 settembre

Altopiano dei Sette Comuni



...SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA...

Questo itinerario attraversa una zona poco nota e per fortuna ancora poco frequentata dell'Altopiano, ma spalanca intere pagine aperte di storia che la guerra del 1915-18 ha tramandato: centinaia di Km di trincee, postazioni, gallerie, ricoveri, fortificazioni, caverne, manufatti bellici, camminamenti che si incrociano, si tagliano, si snodano in tutte le direzioni, fra ampie distese di Pino Silvestre che sta ricoprendo gran parte di queste opere belliche.

Molti i riferimenti storici: la piccola chiesetta austriaca di Monte Forno (Loc. Busa della Pesa); il M.te Forno e le imponenti gallerie che lo trapassano completamente; il M.te Chiesa che fu sede del Comando Generale Austriaco, con ancora ben visibili camminamenti, cisterne, l'osservatorio, le caverne su quattro piani, teleferiche; la Dolina degli Sloveni, recentemente ripristinata; il cimitero di guerra alla Selletta Caviglia; la Busa del Ghiaccio. Ugualmente strepitosi gli splendidi paesaggi, da Cima Portule a Cima Caldiera, dalle Melette, ai Lagorai, mentre in alcuni casi fra le rocce è possibile vedere qualche piccola Stella Alpina.

Percorso: sentiero CAI n. 839 per Monte Forno – Malga Pozze – Monte Chiesa – Strada sterrata pista da sci da fondo – Sentiero CAI n. 839.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.30
Dislivello: 350 m ca.
Durata: 7 h ca. (comprese soste per visite opere militari)
Quota max: 2061 m Monte Chiesa
Difficoltà: E
Cartografia: Altopiano di Asiago – KOMPASS foglio n. 623 1:25.000

Organizzazione: Patrizio Cazzaro 340/4641931

N.B.: SI RICHIEDE L'USO DI TORCIA ELETTRICA O PILA FRONTALE PER LA VISITA ALLE GALLERIE

SERATA IN CASÈRA

Sabato 11-Domenica 12 ottobre

Il tradizionale appuntamento con la "serata in casèra" non può mancare per ricordare l'arrivo della stagione autunnale e la fine dell'estate.

Unite una calda malga immersa in un bosco multicolore, voglia di compagnia e divertimento, un camino scoppiettante, buona cucina e buon vino e otterrete un rilassante ed emozionante weekend all'insegna del gusto dello stare assieme e dei valori che insegna la montagna...



BIVACCO STALDER '13



...LA PRIMA CASÈRA DI KATHRIN E ALBERTO

L'orario di ritrovo é stato alle 7.30. L'appuntamento era per niente di meno che l'attesissima uscita annuale in casèra. Quest'anno, come lo scorso, la meta era il Bivacco Stalder sul monte Zebio. Il viaggio in pulmino è stato veloce e divertente. Prima di giungere alla destinazione abbiamo comunque dovuto fermarci a ritirare le chiavi del posto e visto che c'eravamo ne abbiamo approfittato per ordinare ciascuno un cappuccino con relativa brioche. Rimesso in moto il pulmino ci siamo rimessi in viaggio; all'arrivo, ad accoglierci, c'era un paesaggio un po' particolare: tutto era coperto da una bella coltre di candida neve. A quello spettacolo così suggestivo si é aggiunta una leggera nevicata mista pioggia. Ci siamo coperti e così bardati abbiamo cominciato a scaricare le cibarie e le varie cose portate per il weekend. Prima di incamminarci con tutto il materiale abbiamo incrociato un gruppo di escursionisti che, come ci hanno raccontato, proveniva proprio dalla nostra casera! Giunti alla meta, aperta la porta, un piacevole tepore ci ha scaldato immediatamente la faccia. Erano i residui di calore sprigionati dal fuoco che avevano acceso gli escursionisti che avevamo incrociato prima. Mezzogiorno é arrivato in fretta e per pranzo abbiamo degustato del buon vino come accompagnamento ad una deliziosa pasta al ragù preparataci dalla nostra Mirella. Finito di pranzare e sparecchiata la tavola, alcuni hanno deciso di andare a camminare, così ci siamo divisi: chi a camminare, chi a cercar funghi e chi tranquilli in casèra. Nel frattempo era uscito un bel sole. Col gruppo dei "camminatori" abbiamo deciso di raggiungere cima Zebio e di proseguire, compiendo una specie di anello per ricongiungerci alla casèra. Lungo il percorso abbiamo deciso di aggiungere all'anello la visita al "Bivacco dell'Angelo". Ritornati in casèra ci aspettava un bel fuoco caldo e i preparativi per la grigliata. Mentre ci stavamo scaldando è arrivato il gruppo dei "festaioli", che portavano con sè il dolce e altro vino. Tutti si sono trovati un lavoretto per assicurare una serata indimenticabile: far legna, preparare il fuoco, la carne e le altre cibarie, preparare la tavola e la cosa più importante, fare qualche battuta e qualche scherzo per creare un clima allegro e gioioso e far ridere tutti. Iniziata la cena il clamore si è un po' smorzato perché l'attenzione era per lo più rivolta alla cena e tutti mangiavano con molto gusto. Nonostante qualcuno abbia mangiato "parecchio", non siamo riusciti a finire tutto quello che era stato preparato. Dopo diverse chiacchierate aiutate dalla degustazione dei diversi vini presenti e di altre bevande, i primi hanno cominciato a sentire il peso della stanchezza e



sono andati in cerca del materassino e del sacco a pelo. Alla mattina tutti erano svegli, arzilli e con una gran voglia di camminare nei dintorni della casèra. E' stata rifatta una versione più lunga della camminata del pomeriggio del giorno precedente. Durante il cammino di ritorno alla casèra il gruppo però si è diviso: una parte sono tornati direttamente alla casèra, alcuni sono andati a vedere il Bivacco dell'Angelo e altri sono andati ad esplorare le gallerie e le trincee della Grande Guerra dove si sono persi a giocare, come da bambini, in una battaglia a palle di neve. Alla



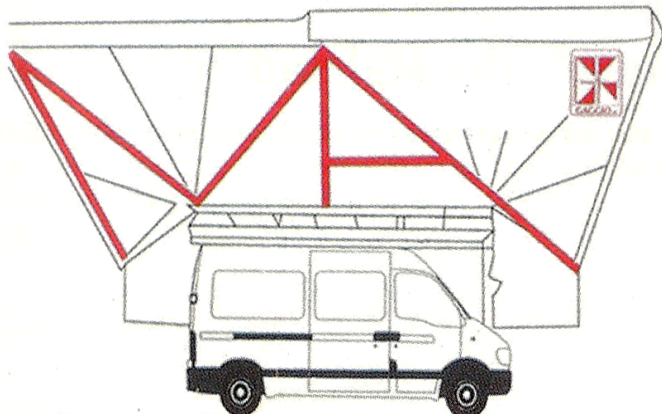
fine, quando tutti erano tornati in casèra, abbiamo degustato di nuovo le rimanenze della deliziosa pasta al ragù e della grigliata. Adesso ci aspettava solo la parte meno divertente dell'intero fine di settimana: la pulizia della casèra ed il trasporto di tutte le scorte alle macchine. Ma con tutte le persone che aiutavano anche quel fardello è volato via velocemente e l'esperienza della casèra 2013 è finita.

Per noi era la prima casèra con il CAI, ma sicuramente non l'ultima. Abbiamo vissuto questi due giorni con una compagnia molto gradevole e in un ambiente tranquillo, bello e rilassante. Grazie per questo a tutti i partecipanti.

Al prossimo anno!!!

Kathrin e Alberto





MICHELOTTO ANDREA

**RIVENDITORE AUTORIZZATO
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
TENDE GAGGIO**

**CAMBIO TELI E RIPARAZIONE TENDE
VENDITA TENDE USATE**

**SOLESINO (PD) Via Arzere, 417
Tel. e Fax 0429 770901
Cell. 347 7216388**

GITA A SORPRESA

Domenica 19 ottobre

*Il CAI Este stuzzicherà il vostro piacere della scoperta con una **GITA A SORPRESA**...Vi aspettiamo in sede per la soluzione del mistero!!!*



Organizzazione: Osvaldo Pasin 338/2928758
In collaborazione con le sezioni
CAI ROVIGO e CAI TRECENTA

MARRONATA E VIN BRULE'

Domenica 9 novembre

Colli Euganei

Con l'arrivo dell'autunno i colori e i sapori delle nostre terre cambiano... Unite l'arcobaleno dei boschi dei nostri magnifici Colli Euganei, una simpatica compagnia e soprattutto... "marroni e vin brulé" e otterrete una divertente giornata all'insegna del gusto e del divertimento...

**ESCURSIONE NEI COLLI
EUGANEI E MARRONATA
CON VIN BRULE'**

Iscrizioni e info in sede



CENA SOCIALE

Sabato 15 novembre

La tradizionale "cena sociale" vuole essere una ricorrenza per la chiusura della stagione escursionistica estiva e un simpatico modo di dare il benvenuto all'autunno e alle gite invernali. Durante questa serata verranno premiati i soci CAI venticinquennali e ricordati gli obiettivi raggiunti e da realizzare della nostra sezione, sempre all'interno di un clima di allegria e condivisione.

ISCRIZIONI E INFO IN SEDE



CENA SOCIALE '13



MONTE PAVIONE

Domenica 14 dicembre

Gruppo Vette Feltrine

...SULLA NEVE CON LE CIASPOLE...



Alle pendici del Monte Pavione, la montagna più alta delle vette feltrine, e nella magia dei boschi innevati, ci aspetta il rifugio Dal Piaz (1993 m) da dove si può ammirare un panorama a 360° dai Lagorai alle Dolomiti.

Da Feltre si imbecca la strada per Passo Croce d'Aune; parcheggiati i mezzi presso il piccolo abitato di Cimamonte (1050 m) si inizia a percorrere il sentiero n. 801 verso il rifugio Dal Piaz. Si sale lungo la strada per circa un centinaio di metri per poi abbandonarla dove i segnavia indicano la continuazione del sentiero n. 801 sulla sinistra. Si continua la salita andando, a quota 1250 m ca., a incontrare nuovamente la strada militare presso un tornante. Si continua a salire nel bosco lungo il marcato sentiero che si inerpicca con direzione nord-ovest fino a raggiungere il Col dei Cavài. Il comodo sentiero piega ora nettamente a est andando a confluire, a quota 1650 m, nella strada militare lungo la quale si continua pressoché in quota volgendo a nord per alcune centinaia di metri. Giunti in prossimità del Monte Masieron, dove la strada militare si accinge a traversare in quota lungo la testata dell'enorme impluvio della Val Masièra sottostante le Vette Grandi, il sentiero 801 abbandona la strada e sale alla sua destra, giungendo presso la cresta che unisce il Masieron al Col de Zésta. A quota 1800 m ca. il sentiero torna ad incontrare la strada nel punto in cui raggiunge la cresta affacciata alla Valle di Lamén e quindi, porta al Rifugio Dal Piaz.

Partenza: piazzale supermercato Billa, Este - ore 6.00
Dislivello: 950 m ca.
Durata: 5 h ca.
Quota max: 1993 m rif. Dal Piaz
Difficoltà: E
Cartografia: Alpi Feltrine Le Vette Cimonega-TABACCO 1:25.000 foglio n. 23
Organizzazione: Paolo Avezzù 333/4664420



wine bar



in estate
Pizzeria all'aperto

Este - Via San Rocco, 4

Tel. 366 53 34 693

lapicadita2005@gmail.com

- chiuso il lunedì -

TANTI AUGURI, GIOVANOTTO!!!

1953-2013 "150° CAI": c'eravamo pure noi...



Veniamo da un'altro millennio, anzi, dal penultimo secolo dello scorso millennio. A dirlo così sembriamo un tutt'uno con le piramidi, un'anticaglia da collezione, un pezzo da museo insomma.

E invece si tratta di un giovanotto sveglio, arzillo, anzi superallenato, in continua e costante evoluzione: 150 anni portati con nonchalance e, ammettiamolo, con poco e malcelato orgoglio.

Quell'orgoglio che ci ha portato a festeggiare questo traguardo con una serie di manifestazioni che hanno visto attivarsi migliaia di volontari appartenenti a centinaia di sezioni sparse per tutta la penisola. Manifestazioni a carattere nazionale, regionale e locale che si sono espresse con una miriade di eventi che hanno visto i soci del Club Alpino Italiano esprimersi nelle varie discipline presenti all'interno del sodalizio. Ecco quindi l'escursionismo, l'arrampicata, la mountain bike e le tante altre passioni che al nostro interno si scatenano, ma anche convegni, seminari, presentazioni di libri e tanto altro ancora. A livello nazionale coordinate dalla Sede Centrale, a livello regionale dai vari raggruppamenti e a livello locale dalle sezioni storiche, sono state organizzate manifestazioni celebrative. La nostra sezione, unitamente alle altre sezioni padovane e rodigine, ha partecipato ai festeggiamenti coordinata dalla sezione storica di Padova. Non siamo ovviamente andati a rimorchio ma anzi, siamo stati organizzatori, in questo ambito, di un'escursione sui nostri amati Colli e di una cicloescursione lungo gli argini di Padova nel mese di luglio. Siamo stati presenti alla manifestazione con sfilata a Cortina in agosto e in settembre nella salita di due cime nell'ambito del progetto "150 cime per il C.A.I.". Avevamo scelto di salire, domenica 8 settembre (giornata del festeggiamento regionale), il Sassolungo di Cibiana e il Monte Rite, nel gruppo del Bosconero, a cavallo delle valli di Zoldo e di Cortina. Con tempo non proprio splendido e coordinati dal campo base di Agordo, ben più di 170 gruppi hanno salito altrettante cime, dove a mezzogiorno in punto, sono stati accesi altrettanti fumogeni arancioni che hanno disegnato nel cielo (ora coperto, ora nuvoloso, ora decisamente piovoso) una serie di scie a mo' di candeline sulla grande torta dolomitica. E' vero, il tempo non ci ha aiutati, la cosa è stata meno eclatante di ciò che si sperava ma le salite ci sono state tutte e il divertimento non è mancato, a dimostrazione che l'ambiente, la compagnia e uno scopo preciso possono avere ragione anche delle condizioni avverse. E allora, con il solito piglio, da mascalzoni delle montagne, possiamo ben dire :

TANTI AUGURI CAI, TANTI AUGURI GIOVANOTTO!!

Osvaldo Pasin

Quest'anno ricorreva la celebrazione del 150° anniversario della fondazione del CAI, e anche la nostra sezione di Este ha partecipato alle manifestazioni organizzate per celebrare tale ricorrenza, tra cui la salita a varie cime in contemporanea con tutte le sezioni del CAI del Veneto. La nostra sezione ha scelto di salire il Sassolungo di Cibiana e il Monte Rite, che si ergono una di fronte all'altra al di sopra dell'abitato di Cibiana di Cadore. I nostri soci partecipanti si

sono divisi in due gruppi alla partenza da Passo Cibiana, muniti dei rispettivi fumogeni da accendere all'arrivo in vetta. Noi decidemmo di salire il Sassolungo di Cibiana, invogliati dal percorso alpinistico che ci offriva tale escursione. Purtroppo sapevamo già che il meteo quel giorno non sarebbe stato clemente con noi, infatti alla partenza ad accoglierci c'era un timido



sole che ci faceva solo intravedere la cima che avremmo salito. Uniti al nostro numeroso gruppetto, ci inoltrammo nel bosco per raggiungere forcella Bella; ci divertivamo a riprendere i nostri compagni con il cellulare per trasmettere in tempo reale la nostra salita al campo base allestito dal CAI VENETO ad Agordo. Lasciatoci alle spalle il bosco, si aprì davanti a noi un paesaggio alquanto selvaggio e roccioso; continuammo lungo il sentiero, attraversando numerosi ghiaioni, fino a raggiungere la forcella. Di tanto in tanto, il nostro sguardo volgeva verso il Monte Rite, nella speranza di riuscire a vedere l'altro gruppo e di contattarlo tramite il walkie talkie che avevamo con noi. Raffreddati dal forte vento, scendemmo veloci verso l'inizio della via normale. Avevamo già letto la



relazione, quindi sapevamo che il percorso non era così banale, soprattutto in caso di pioggia, ma fortunatamente sembrava che il tempo reggesse. Superati i primi salti rocciosi, e costantemente accompagnati dalle nuvole, un po' in ritardo rispetto alla tabella di marcia che ci eravamo prefissati, alle 12:30 siamo riusciti a conquistare la vetta. Dopo la stretta di mano e l'augurio di "buona cima", era arrivato il momento di

accendere il fumogeno: fotocamere e cellulari alla mano per riprendere questo importantissimo ed emozionante evento!!! L'adrenalina e la gioia di essere lì, in quell'istante, e la consapevolezza che tante altre sezioni

stavano festeggiando assieme a noi questa importante pagina della storia del Club Alpino, rendeva quei momenti ancora più entusiasmanti. Ci sentivamo parte di qualcosa, una piccola goccia di un grande mare che unisce migliaia di persone con la nostra stessa passione e amore per la montagna. Il fumo arancio si sollevava dando un tocco di colore al cielo grigio; l'incessante vento freddo ci costrinse a lasciare a malincuore la bella cima, ripercorrendo a ritroso la via di salita. Senza particolari problemi superammo anche alcuni passaggi più impegnativi, attrezzati con corde dal nostro capogita Davide. Un breve spuntino alla forcella e via di ritorno verso il brindisi in onore del 150° CAI!!!

Questa giornata ci ha permesso di avvertire ancora di più lo spirito di unione e aggregazione che vive negli amanti della montagna come noi. La disponibilità e l'appoggio che abbiamo visto fra i nostri compagni, l'aiuto dei soci più esperti per superare certe difficoltà, l'emozione della conquista della vetta, la gioia di vedere un camoscio fra le rocce e la valorizzazione delle piccole ma grandi cose offerte dalla natura, sono stati protagonisti di questa giornata, che porteremo sempre nei nostri ricordi. Siamo fieri di aver partecipato a tutto questo e di aver lasciato la nostra traccia nella storia del CAI e della nostra sezione, certi che questi ideali siano la base del futuro della generazioni che ameranno la montagna e che in essa sapranno ricavare un valido insegnamento anche al di fuori della realtà alpinistica. È proprio il caso di dire che il motto "CAI 150 - La montagna unisce", rappresenti tutto ciò che siamo e che apprezziamo.

*Con l'augurio che la montagna possa far nascere nuove forti amicizie...**ZAINO IN SPALLA E VIA!!!!***



*Stefano T.
Federico Z.
Alessia T.*

IO E LA MONTAGNA, IN SICUREZZA

...Vanessa e il corso di Escursionismo CAI ESTE

Dopo qualche mese di iscrizione ed alcune uscite, nell'autunno del 2012 ho deciso di partecipare al secondo corso di escursionismo avanzato proposto dal CAI di Este. Il motivo che mi ha spinto a partecipare al corso è stato quello di affrontare con più sicurezza i sentieri di montagna ed avvicinarmi a quelli chiamati attrezzati e, infine, alle vie ferrate. Perché se tutti, o almeno chi come me condivide la passione per la montagna, sappiamo camminare in "montagna", questo non vuol dire saper pianificare al meglio un percorso e valutarne i pericoli. Oltre ad un motivo di "sicurezza" ho fatto i conti anche con una passione per la montagna che mi ha portato naturalmente a spingermi a volere qualcosa in più, cioè a mettermi alla prova nelle vie ferrate. Le lezioni teoriche tenute in sede dai nostri Istruttori hanno completato al meglio le uscite pratiche, a partire dalle basi di cartografia ed orientamento (ora so veramente usare la bussola!!!). Sempre sotto la supervisione dei nostri impeccabili, e nel mio caso anche pazienti, Istruttori Maura, Paolo e Lorenzo mi sono divertita nei primi sentieri attrezzati e confrontata con una ferrata più impegnativa (Campalani). Grazie ad un bellissimo rapporto creatosi con gli altri partecipanti, Maura, Paolo e Lorenzo durante il corso abbiamo distinto momenti in cui la nostra attenzione era completamente focalizzata sul percorso che stavamo affrontando ad altri in cui, più rilassati, si scherzava e magari si degustava tutti insieme. E anche quando non sapevo "dove mettere il piede" i nostri Istruttori erano sempre lì, pronti a darmi il consiglio giusto. Infine una soddisfazione grande grande ricevere l'attestato del corso. Voglio quindi consigliare di partecipare al corso a chiunque frequenti abitualmente la montagna ma vuole, in sicurezza, imparare ad affrontare anche sentieri più impegnativi.



Vanessa Zancanella

AUGURI DI BUON NATALE!

Martedì 23 dicembre

...Tradizionale ritrovo in sede per gli auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo con un simpatico buffet e tanta allegria!...



CENTRO FAI DA TE

CONTARATO

Geom. OLINDO s.r.l.

7 NEGOZI IN 1

taglio
pannelli
su misura!



AMPIO SHOW-ROOM DI PAVIMENTI
IN LEGNO E LAMINATO
ARREDO-GIARDINO, FITNESS
CASALINGHI-LISTE NOZZE
FERRAMENTA-UTENSILERIA
STUFE A LEGNA E PELLETTI
PRODUZ. PROPRIADI
SOLAI, SOTTOTETTI E BATTISCOPA

VERNICI SPECIALI ALL'ACQUA
PER ESTERNO W300
IMPREGNANTI ALL'ACQUA E SINTETICI
PITTURE, SMALTI E VERNICI
K81 LA MAGICA PITTURA P/ESTERNO
PROTETTIVI PER LEGNO E FERRO
MORALI, PANNELLI
GUAINE, TEGOLA CANADESE ADESSIVA

BASTIA DI ROVOLON (strada per Bosco di Nanto)

Tel. 049 9910755 r.a. - Fax 049 9910760

INGRESSO LIBERO

Apertura lunedì/sabato 8,30-12,30 – 15,30-19,30

APERTO ANCHE LA DOMENICA
DALLE 8.30 ALLE 12.30



FATEVI SOCI DEL CAI